



ICS VIA MANIAGO
C.F. 97154750158 C.M. MIIC8D4005
1 - AOO_MIIC8D4005-UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0008975/U del 06/11/2017 17:36:19

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 - cod. mecc. MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

e-mail: miic8d4005@istruzione.it Posta Cert. miic8d4005@pec.istruzione.it

Scuola Primaria "E. FERMI" Via Carnia, 32 - 20132 Milano - tel. 02.88444882

Scuola Primaria "B. MUNARI" Via Feltre, 68/1 – 20134 Milano - tel. 02 88440193

Scuola Secondaria 1^grado "D. BUZZATI" Via Maniago, 30 – 20134 Milano - tel. 02.88440293

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

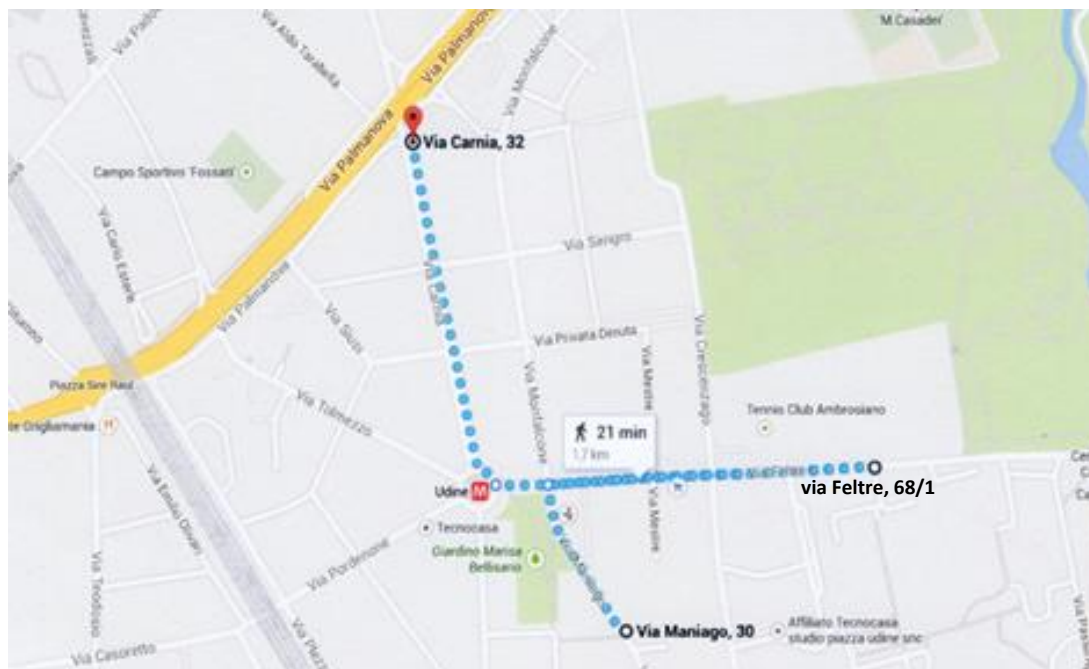
Indice delle sezioni

I.	PRIORITÀ STRATEGICHE	pag. 5
II.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 10
III.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	pag. 14
IV.	FABBISOGNO DI ORGANICO	pag. 43
V.	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 46
VI.	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 48
ALLEGATI		
a.	Sintesi della progettazione didattica per i percorsi di potenziamento scuola secondaria	pag. 50
b.	Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione Valutazione del comportamento	pag. 55

CONTESTO

Il nostro istituto comprende due ordini scolastici: scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

I Plessi sono tre: la scuola primaria " E. Fermi" di via Carnia, la Scuola Primaria "B. Munari" di Via Feltre e la scuola secondaria di I grado "Buzzati" di via Maniago, vicini tra loro, ben collegati e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici (ferrovia staz. Lambrate, metropolitana linea 2, linee di superficie 55, 75, 53).



I tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono ubicati nella zona nord est di Milano, in cui sono presenti molti spazi verdi e servizi. Come ormai accade ovunque nella città, anche nella nostra zona sono presenti diverse realtà socio culturali e famiglie di diversa provenienza etnica e geografica. La scuola, prendendo spunto da tale ricchezza, si è attivata per sviluppare una modalità di lavoro finalizzata all'integrazione degli alunni nel gruppo dei pari.

La presenza nella scuola di lavagne interattive multimediali, di laboratori informatici, di musica, di tecnologia, di scienze, di arte, le palestre nuove ed ampie, permettono di attuare una didattica più operativa volta allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni che riescono a superare anche le barriere linguistiche. Lo storico coro della scuola secondaria di I grado vincitore di molti premi nazionali, crea momenti "magici" per gli alunni che trovano in esso stimoli allo sviluppo della propria espressività ma anche opportunità di aggregazione .

La presenza nella scuola di alunni diversamente abili sensibilizza i ragazzi nei confronti della diversità e sviluppa la solidarietà e l'aiuto reciproco. Inoltre la presenza dei docenti di sostegno assegnati alla classe mette in atto percorsi personalizzati per tutti gli alunni e crea opportunità di sviluppo sia delle competenze di base ma anche delle eccellenze.

Agli studenti più meritevoli al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado viene assegnata la borsa di studio "Sgroi", in ricordo del nostro benemerito collega Enzo Sgroi. Le attività proposte dalla scuola creano per gli studenti opportunità di studio di alto livello formativo.

Le proposte di attività espressive quali il teatro, il laboratorio espressivo manuale, le attività motorie accomunano tutti gli alunni in momenti di grande partecipazione.

Sul territorio sono presenti diverse strutture come l'Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (U.O.N.P.I.A.), centri privati di supporto e cooperative per aiutare le famiglie in difficoltà. I contributi degli Enti

Locali sono relativi a stanziamenti per assistenza educativa ai ragazzi con disabilità e supporto ai minori con situazioni di forte disagio familiare. Ci sono contributi del Consiglio di Zona finalizzati al Diritto allo Studio che forniscono supporto alle attività degli insegnanti. Altri contributi del Consiglio di Zona sono destinati a iniziative con rilevanza culturale che coinvolgono il territorio.

IL NOSTRO ISTITUTO

- ✓ scuola primaria "E. Fermi" - via Carnia 32
- ✓ scuola primaria "B. Munari" - via Feltre 68/1
- ✓ scuola secondaria di I grado "D. Buzzati" - via Maniago 30

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
"Enrico Fermi"	Scuola Primaria	17	331
"Bruno Munari"	Scuola Primaria	19	408
"Dino Buzzati"	Scuola Secondaria di I grado	22	464

Nella scuola primaria sono attivi i servizi di pre-scuola e giochi serali, gestiti da cooperative finanziate dal Comune di Milano.

sezione I

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità vengono indicate avendo a riguardo la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni Nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7; esse comprendono anche le priorità di miglioramento del RAV.

VISION

- Porre come obiettivo del processo di insegnamento-apprendimento il "successo formativo" degli studenti, inteso come la traduzione più efficace possibile delle potenzialità di ogni alunno in reali abilità e competenze, non solo a livello cognitivo, ma anche affettivo-relazionale.
- Prestare una particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in quanto il percorso per il raggiungimento del "successo formativo" è per loro più difficile. La diversità deve essere considerata un valore e un'opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica.
- Considerare i bisogni e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dalle altre realtà educative e formative del contesto socio-culturale nella pianificazione delle attività didattiche ed educative, senza per questo rinunciare al ruolo del tutto peculiare dell'Istituzione scolastica in quanto tale.

MISSION

Consolidare l'identità dell'istituto, garantendo l'unitarietà dell' offerta formativa e la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e il contesto sociale in cui la scuola opera.

LE PAROLE CHIAVE per il successo formativo

Continuità

- ⊙ Conoscere le realtà di provenienza degli alunni
- ⊙ Creare le condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico
- ⊙ Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa

Orientamento

- ⊙ Prendere gradualmente coscienza delle proprie capacità
- ⊙ Prendere parte consapevolmente alle scelte relative al proprio percorso scolastico
- ⊙ Conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado
- ⊙ Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro

Inclusione

- ⊙ Creare percorsi individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali
- ⊙ Favorire l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa
- ⊙ Contrastare la dispersione scolastica

Potenziamento

- ⊙ Partecipazione ad attività che stimolano le capacità intuitive, logiche ed espressive ad alto livello, in ambito sia curricolare, sia extra-curricolare.

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzare i livelli di istruzione, potenziare i saperi e le competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenzia la didattica ordinaria, inserendo nel lavoro quotidiano percorsi di logica, di ragionamento e di applicazione di competenze. ➤ Organizza percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2) al fine di fornire agli alunni stranieri gli adeguati strumenti per affrontare l'impegno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenzia l'insegnamento di italiano e matematica nel curricolo di base, che ha lo scopo di aiutare gli alunni ad: <ul style="list-style-type: none"> ○ acquisire un adeguato metodo di studio (italiano per le classi prime e seconde); ○ affrontare le prove d'esame (matematica per le classi terze). ➤ Organizza percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2) al fine di fornire agli alunni stranieri gli adeguati strumenti per affrontare l'impegno scolastico.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Motiva gli alunni ad apprendere con curiosità e fornisce loro gli strumenti e le strategie perché imparino ad imparare. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità scolastica. ➤ Motiva i singoli alla frequenza scolastica attraverso percorsi mirati e personalizzati.
Garantire pari opportunità di successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre, attraverso l'intervento di esperti esterni qualificati, uno screening per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento. ➤ Attiva percorsi individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI, ecc.) ➤ Laddove possibile, attiva percorsi di recupero per fasce deboli di alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva percorsi individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI, ecc.). ➤ Laddove possibile, attiva percorsi di recupero per fasce deboli di alunni.
Valorizzare le competenze linguistiche, L2 (anche CLIL) ed italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni NAI, grazie a residui orari e a risorse derivanti dall'organico potenziato. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni NAI, grazie a residui orari,. ➤ Potenzia il curricolo di italiano per le classi prime e seconde.
Valorizzare le competenze linguistiche in lingua straniera (anche CLIL) e L2		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenzia l'apprendimento delle lingue comunitarie, grazie all'intervento di docenti madrelingua. ➤ Utilizza la metodologia didattica CLIL nei percorsi di

		<p>potenziamento linguistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Offre la possibilità di prepararsi per il conseguimento della certificazione "Ket". ➤ Partecipa alle "Olimpiadi di lingua inglese" ('Kangarou').
Potenziare le competenze matematico-logiche scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenzia percorsi di logica e di ragionamento nella didattica quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenzia il curriculum di matematica nelle classi terze. ➤ Organizza attività laboratoriali di informatica applicata alla matematica. ➤ Partecipa alle "Olimpiadi di matematica" ('Kangarou').
Potenziare le competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce grande valenza espressiva e aggregativa all'arte, alla musica e al teatro. ➤ Potenzia tali attività espressive in occasione delle feste e delle festività (Natale e fine anno) ➤ Attiva progetti a sfondo artistico-espressivo durante l'anno scolastico (es. coro e danza). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva progetti di educazione ai media. ➤ Nel percorso di potenziamento espressivo offre un approfondimento artistico sulla conoscenza del territorio (città di Milano). ➤ Offre la possibilità di far parte del coro della scuola.
Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza un modello di riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione ad una puntuale e condivisa valutazione del comportamento. ➤ Attiva progetti mirati al conseguimento delle competenze sociali (affettività, coro e danza, alimentazione, sport, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza un modello di riferimento per una puntuale e condivisa valutazione del comportamento. ➤ Attiva progetti mirati al conseguimento delle competenze sociali (affettività, legalità, coro, alimentazione, sport, ecc.).
Sviluppare le competenze di rispetto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizza percorsi specifici, quali, ad esempio "Orto a scuola" e il percorso di educazione ambientale guidato dalle Guardie Ecologiche del Parco Lambro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva progetti di educazione ambientale svolto con le Guardie Ecologiche del parco Lambro.
Potenziare l'insegnamento delle discipline motorie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alcune classi aderiscono al progetto ministeriale "Sport di classe". 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel percorso di potenziamento sportivo approfondisce alcune tematiche peculiari della disciplina, dal punto di vista sia pratico, sia teorico. ➤ Partecipa a varie iniziative sportive sul territorio
Sviluppare le competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Arricchisce la didattica quotidiana attraverso un uso ragionato delle nuove tecnologie e avvalendosi di laboratori di informatica, di PC portatili e di LIM (nel triennio). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Arricchisce la didattica quotidiana attraverso un uso ragionato delle nuove tecnologie e avvalendosi di laboratori di informatica, di PC portatili e di LIM in ogni classe.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee.	Implementare il numero di competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Ampliare il curriculum verticale, includendo almeno lingue e scienze, corredato degli opportuni strumenti di valutazione.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Conoscere e assumere competenze chiave e di cittadinanza come nucleo fondante dell'azione didattica e formativa.	Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: elaborazione di griglie di osservazione e indicatori condivisi per misurare le competenze di cittadinanza e attribuire il voto di comportamento
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: monitoraggio dei comportamenti maggiormente problematici.
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: stesura del curriculum per competenze di italiano anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: stesura del curriculum per competenze di matematica anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.
	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: stesura di prove di verifica di italiano e di criteri di valutazione condivisi.
RISULTATI A DISTANZA	
Intensificare le attività di raccordo tra le due primarie e tra primaria e secondaria di I grado, prioritariamente per lettere, matematica, lingue.	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: Elaborazione di competenze in uscita dalla primaria condivise e in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.
Monitorare i risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di II grado.	Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: Raccolta di informazioni sugli esiti degli studenti al termine del I anno delle superiori e elaborazione collegiale in un'ottica autovalutativa.
OBIETTIVI DI PROCESSO	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Elaborazione del curriculum verticale per competenze di lingua straniera.	
Elaborazione di strumenti di valutazione delle competenze condivisi per matematica.	
Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e elaborazione di strumenti di valutativi.	
Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: stesura di indicatori condivisi per attribuire il voto di comportamento specifici per ordine di scuola e pianificazione di attività di osservazione:	
Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: elaborazione del curriculum verticale per competenze di matematica.	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	

Proseguire l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari finalizzati all'elaborazione del curricolo verticale per competenze.
Istituire gruppi di lavoro disciplinari che individuino gli ambiti di difficoltà degli alunni nelle prove INVALSI e formulino proposte migliorative.
Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: istituire gruppi di lavoro ad hoc per le attività di raccordo Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: proseguire il lavoro dei gruppi per le attività di raccordo.
Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: istituire gruppi di lavoro disciplinari Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: proseguire l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari. Incentivare l'assunzione di responsabilità e iniziativa da parte sia dei singoli docenti, sia dei docenti incaricati di particolari ruoli.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Organizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze disciplinari (italiano, matematica, inglese).
Obiettivi raggiunti a. s. 2016/17: Organizzare percorsi di formazione sulla gestione delle classi "difficili". Organizzare percorsi di formazione sulla sicurezza
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri Obiettivi raggiunti a. s. 2016/17: condivisione ed attuazione del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Elaborazione di modelli di piani didattici personalizzati, piani educativi individualizzati e piani transitori per alunni NAI.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Obiettivo raggiunto a. s. 2015/16: elaborazione delle competenze di italiano in uscita dalla primaria, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: elaborazione competenze di matematica in uscita dalla primaria, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado
Obiettivo raggiunto a. s. 2016/17: Raccogliere le informazioni sugli esiti degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
Obiettivo parzialmente raggiunto a. s. 2016/17: Elaborazione e analisi di questionari di soddisfazione dell'utenza. Raggiunto per quanto riguarda i progetti.

sezione II

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2015/16

AGGIORNATO ALL'A.S. 2017/18

Il Piano di Miglioramento è riportato di seguito ed è riferito al triennio 2015-2018. Dall'a.s. 2016/17 è in vigore il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre, nell'a.s. 2016/17 è stato riaperto il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, aggiornato con i nuovi dati di contesto. Pertanto il Gruppo di autovalutazione e miglioramento ha rielaborato le priorità e i traguardi strategici per la fine del triennio 2016-2019. Le schede relative ai progetti di miglioramento sono inserite nella sezione III.

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo via Maniago

Codice meccanografico: miic8d4005

Responsabile del Piano: Simona Quilici

Referente del Piano: Simona Quilici

Componenti del Gruppo di Miglioramento e ruolo in ambito scolastico:

1. Del Frate Imperia – docente scuola primaria
2. Neglia Roberta – docente scuola primaria
3. Speranzini Sonia – docente scuola primaria
4. Greco Giulia - docente scuola secondaria di I grado

RELAZIONE TRA RAV E PDM (Piano di Miglioramento)

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (previsto per l'a.s. 2018/19)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.	/	/	Ricondurre gli esiti in media con i parametri nazionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI: Competenze chiave europee

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (previsto per l'a.s. 2018/19)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Progettare un'azione	Implementare il numero di	/	/	Inserire: La comunicazione nelle

didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee	competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.			lingue straniere e Consapevolezza ed espressione culturale tra le competenze chiave su cui la scuola lavora.
Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Elaborazione almeno per lettere, matematica, lingue, di percorsi di didattica per competenze con i relativi criteri di valutazione condivisi.	Stesura del curriculum per competenze di italiano anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi (risultato raggiunto)	Monitoraggio (sull'a.s. 2015/16) e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano anno per anno. In relazione a Italiano, stesura di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi. Stesura del curriculum per competenze di matematica anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi.	Monitoraggio sull'andamento degli studenti nelle prove comuni di italiano e individuazione di eventuali strategie di recupero delle carenze. Stesura di prove di verifica di matematica e di criteri di valutazione condivisi. Stesura del curriculum per competenze di lingua inglese anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi, di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi.

ESITI DEGLI STUDENTI: Competenze chiave e di cittadinanza – OBIETTIVI NON PIÙ PRIORITARI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Conoscere e assumere competenze chiave e di cittadinanza come nucleo fondante dell'azione didattica e formativa.	Elaborazione di griglie di osservazione e indicatori condivisi per misurare le competenze di cittadinanza e attribuire il voto di comportamento.	Valutazione del comportamento degli alunni basata su indicatori condivisi (risultato raggiunto)	Monitoraggio (sull'a.s. 2015/16) e quantificazione dei comportamenti maggiormente problematici degli alunni ⁽¹⁾ . Obiettivi non raggiunti: individuazione di strategie condivise di intervento ⁽¹⁾ alunni con voto di comportamento minore di 8	Individuazione di strategie condivise di intervento per contrastare i comportamenti maggiormente problematici degli alunni ⁽¹⁾ . ⁽¹⁾ alunni con voto di comportamento minore di 8 Nella scuola primaria: riduzione del 5% del numero di alunni con comportamenti

			<p><u>Nella scuola primaria:</u> riduzione del 5% del numero di alunni con comportamenti valutati in fascia bassa (6,7)</p> <p><u>Nella scuola secondaria:</u> riduzione del 5% dei comportamenti degli alunni sanzionati con sospensione dalle attività didattiche</p>
--	--	--	---

ESITI DEGLI STUDENTI: Risultati a distanza – OBIETTIVI NON PIÙ PRIORITARI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno (15/16)	Risultati minimi Secondo anno (16/17)	Risultati minimi Terzo anno (17/18)
Intensificare le attività di raccordo tra le due primarie e tra primaria e secondaria di I grado, prioritariamente per lettere, matematica, lingue.	Elaborazione di competenze in uscita dalla primaria condivise e in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.	Stesura del curriculum per competenze di italiano in uscita dalla primaria, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado. (risultato raggiunto)	<p>Definizione degli strumenti di monitoraggio e quantificazione del rendimento degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.</p> <p>Stesura del curriculum per competenze di matematica in uscita dalla primaria, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.</p> <p>Monitoraggio e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano, matematica e lingue al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Riduzione del 10% del numero di alunni con valutazione non sufficiente in italiano e matematica al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.</p> <p>Monitoraggio e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano, matematica e lingue al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.</p> <p>Stesura del curriculum per competenze di lingua inglese in uscita dalla primaria, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.</p>
Monitorare i risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di II grado.	Raccogliere le informazioni sugli esiti ⁽²⁾ degli studenti al termine del I anno delle superiori e	<p>Elaborazione di uno strumento per la raccolta delle informazioni.</p> <p>Monitoraggio esiti al termine del I anno</p>	Monitoraggio esiti al termine del I e del II anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s.	Monitoraggio esiti al termine del I e del II anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s.

	<p>elaborarli collegialmente in un'ottica auto valutativa.</p> <p>⁽²⁾ n° ammissioni senza debiti, n° ammissioni con debiti, n° non ammissioni, n° di alunni che cambiano indirizzo in corso d'anno, anche in relazione al consiglio orientativo dato e alla scuola effettivamente scelta</p>	<p>della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s. 2014/15.</p>	<p>2014/15.</p> <p>Monitoraggio esiti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s. 2015/16.</p> <p>Pianificazione interventi per la riduzione dei fallimenti scolastici e della dispersione.</p>	<p>2015/16.</p> <p>Monitoraggio esiti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che hanno terminato il primo ciclo nell'a.s. 2016/17.</p> <p>Riduzione del 5% del numero di fallimenti scolastici</p>
--	---	---	---	--

Di seguito vengono indicati i docenti che lavorano alla realizzazione del piano di miglioramento.

AREA DI MIGLIORAMENTO
<p>Analisi risultati prove Invalsi in ottica autovalutativa. Individuazione di strategie di intervento per ricondurre gli esiti degli alunni alla media nazionale.</p>
<p>Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e elaborazione di strumenti di valutativi.</p>
<p>Stesura del curricolo per competenze di lingua inglese anno per anno, con l'individuazione di obiettivi minimi, di prove di verifica e di criteri di valutazione condivisi, in raccordo con i prerequisiti in ingresso alla scuola secondaria di I grado.</p>
<p>Stesura di indicatori condivisi per attribuire il voto di matematica. Stesura prove di verifica condivise per competenze. Monitoraggio sull'anno scolastico 2016/17 e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in matematica anno per anno.</p>
<p>Stesura di indicatori condivisi per attribuire il voto di italiano. Stesura prove di verifica condivise per competenze. Monitoraggio sull'anno scolastico 2016/17 e quantificazione degli alunni con valutazione non sufficiente in italiano anno per anno. Individuazione di strategie di miglioramento.</p>
<p>Monitoraggio (sull'a.s. 2016/17) e quantificazione dei comportamenti maggiormente problematici degli alunni⁽¹⁾; individuazione di strategie condivise di intervento. ⁽¹⁾alunni con voto di comportamento minore di 8</p>
<p>Definizione degli strumenti di monitoraggio e quantificazione del rendimento degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado</p>
<p>Raccogliere le informazioni sugli esiti degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di II grado</p>

sezione III

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La progettazione della scuola è reperibile per intero negli allegati.

In questa sezione vengono indicate:

- l'organizzazione didattica complessiva (schemi orari, plessi, sedi, tempo scuola, attività, servizi, utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità ...);
- le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche.

La scuola nella sua azione educativo-didattica si prefigge:

- ✓ il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento a favore di un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione e sull'inclusione come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dalla normativa sui BES e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- ✓ il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento e favore di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- ✓ la trasparenza nell'applicazione dei criteri di valutazione che devono essere condivisi dai docenti e chiaramente comunicati alle famiglie;
- ✓ la pubblicizzazione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli e/o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

La scuola nella sua progettazione educativo-didattica è orientata all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18/12/2006).



1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

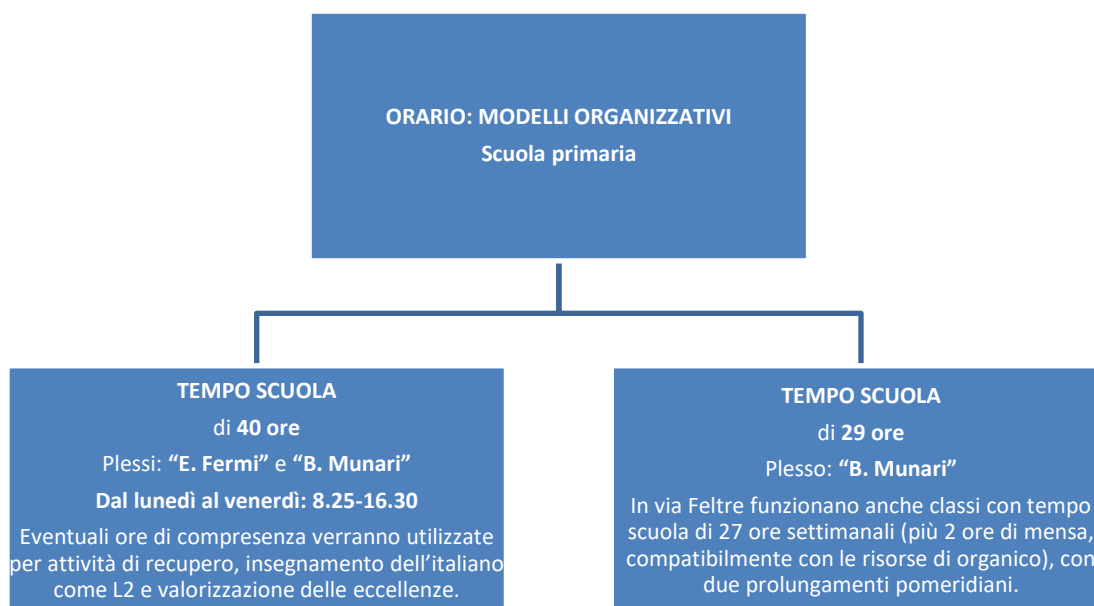
Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie sono frequentate da circa 731 alunni suddivisi in 17 classi nella scuola "E. Fermi" che offre un tempo scuola di 40 ore e 19 classi nella scuola "B. Munari" che offre, oltre al tempo scuola di 40 ore, anche un Tempo scuola di 29 ore (Tempo Normale).



La mensa è uno dei momenti significativi dal punto di vista della crescita personale, della socializzazione e dell'acquisizione di regole comportamentali condivise.

L'obiettivo educativo è quello di stimolare gli alunni ad una corretta alimentazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO

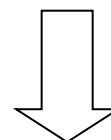
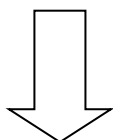
Si svolgono anche attività di prescuola (7.30/8.25) e giochi serali (16.30/18.00). Sono organizzate dal Comune di Milano e da esso assegnate in appalto ad agenzie educative.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ORARIO: MODELLI ORGANIZZATIVI
Scuola secondaria
"D. Buzzati"

TEMPO SCUOLA NORMALE
di 32 spazi comprensivi di
1 rientro pomeridiano di 2 spazi

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO
di 36 spazi comprensivi di
2 rientri pomeridiani di 3 spazi



7.55: entrata	7.55: entrata
8.00-8.55	8.00-8.55
8.55-9.50	8.55-9.50
9.50-10.40	9.50-10.40
10.40-10.50 intervallo	10.40-10.50 intervallo
10.50-11.40	10.50-11.40
11.40-12.35	11.40-12.35
12.35-13.30	12.35-13.30
E POI UN GIORNO A SETTIMANA	E POI DUE GIORNI A SETTIMANA
13.30-14.25: MENSA E INTERVALLO	13.30-14.25: MENSA E INTERVALLO
14.25-15.15	14.25-15.15
15.15-16.05	15.15-16.05
	16.05-16.55

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, neo-arrivati in Italia, in situazioni di svantaggio socio-culturale, ecc.) si programmano percorsi individualizzati, ai sensi della normativa vigente, in collaborazione con l'équipe terapeutica di riferimento.

All'interno dell'Istituto viene svolto un progetto di screening dei disturbi specifici di apprendimento rivolto agli alunni delle classi seconde.

L'Istituto è dotato di docenti che rivestono il ruolo di coordinamento dei docenti e di supporto organizzativo per la gestione di tutte le tematiche inerenti gli alunni.

- diversamente abili
- con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali in generale
- neo arrivati in Italia

Il nostro istituto riconosce il valore della continuità educativa e didattica nel passaggio da un ordine all'altro. È in fase di elaborazione il curricolo verticale di istituto: in esso si definiscono gli obiettivi formativi finali della scuola primaria desunti dalle nuove Indicazioni Nazionali; essi diventano prerequisiti per la scuola secondaria, la quale, a sua volta, fonda i propri percorsi didattici sulle medesime indicazioni. Per il prossimo triennio sarà predisposto per le discipline: italiano, matematica e inglese.

Agli alunni della scuola secondaria di I grado viene offerta la possibilità di seguire un percorso di orientamento che li supporta e li guida a scegliere il tipo di scuola più idoneo alle competenze acquisite.

VALUTAZIONE

Ai sensi delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (D.Lgs. n. 62 del 13/04/17), la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La verifica del processo di apprendimento in itinere costituisce un momento di riflessione sulle conoscenze, le abilità acquisite e le competenze personali di ciascun allievo. La valutazione ha lo scopo di valorizzare i progressi degli alunni, di aiutarli a superare gli insuccessi, a rendersi conto delle proprie caratteristiche, pregi, limiti, di stimolarne la partecipazione, di comunicare il livello raggiunto alle famiglie e alle altre istituzioni scolastiche, di correggere e migliorare l'intero processo di apprendimento insegnamento.

Gli insegnanti, attraverso gli esiti di apprendimento dei propri alunni, valutano costantemente i risultati del loro lavoro, verificano l'efficacia delle proprie scelte e programmano percorsi che aiutino gli alunni a raggiungere gli obiettivi fissati.

La valutazione si ispira ai seguenti criteri, che si integrano tra loro:

- oggettività e trasparenza;
- globalità (non si considerano solo le prestazioni, ma il cammino della crescita personale ed il grado di partecipazione);
- centralità del processo di crescita (e non dei risultati e delle prestazioni);
- individualizzazione (si tiene conto del percorso progettato per ciascun alunno).

In particolare, per la scuola secondaria di primo grado i parametri di valutazione sono i seguenti:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.
8	Conoscenza sicura degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.

Oltre agli obiettivi di apprendimento specifici delle discipline, vengono anche valutati gli aspetti di:

- partecipazione;
- collaborazione;
- impegno;
- metodo di lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti eseguono una prima serie di osservazioni, (in alcuni ambiti accompagnate da test d'ingresso), allo scopo di "calibrare" la programmazione sulla classe e stabilire gli obiettivi formativi/didattici.

In sede di consiglio di interclasse per la primaria e di consiglio di classe per la secondaria vengono definiti gli obiettivi educativi e trasversali.

Al termine di questa prima fase, i docenti mettono a conoscenza i rappresentanti dei genitori degli obiettivi programmati, esplicitano i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione con le famiglie.

Nel corso dell'anno si valutano tutti gli obiettivi. Le valutazioni relative alle varie discipline vengono comunicate a casa utilizzando un apposito quaderno, il diario o altri strumenti scelti di volta in volta dal Collegio dei docenti, su cui vengono riportate tutte le tappe del percorso di apprendimento degli alunni. Le valutazioni vengono riportate nel più breve tempo possibile sul registro elettronico, consultabile dalle famiglie in modalità on-line, tramite credenziali di accesso individuali rilasciate dalla Segreteria.

Al termine di ciascun quadrimestre il documento di valutazione raccoglie tutte le valutazioni disciplinari che nella scuola primaria sono accompagnate da un giudizio globale sul percorso formativo.

A metà di ciascun quadrimestre, nei mesi di dicembre e di aprile, si offre l'occasione di colloqui individuali in orario pomeridiano per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori. Le modalità sono deliberate annualmente dal Collegio dei docenti.

Alla fine dell'anno i docenti rilasciano il documento di valutazione attestante i risultati conseguiti da ogni alunno e l'ammissione o meno all'anno successivo.

I documenti di valutazione potranno essere consegnati in formato cartaceo oppure resi disponibili in formato elettronico, direttamente scaricabili tramite accesso al registro elettronico.

Nella valutazione finale gli alunni saranno considerati individualmente e si terrà conto dei progressi personali rispetto alle singole situazioni di partenza.

Al termine della classe quinta e al termine del primo ciclo di istruzione (classe terza della scuola secondaria) viene rilasciata la "Certificazione delle competenze" acquisite, ai sensi della normativa vigente.

Nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria vengono somministrate le prove INVALSI di italiano e matematica, secondo le disposizioni ministeriali. Dall'a.s. 2017/18 saranno anche somministrate le prove INVALSI di inglese nelle classi quinte di primaria e terze della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tutte le attività che vengono effettuate in ambito curricolare, comprese le attività di approfondimento, entrano a pieno titolo nella valutazione.

È dovere delle famiglie visionare costantemente tutti gli strumenti di comunicazione scuola/famiglia e il registro elettronico.

L'Istituto ha un proprio "**CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE e VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**"

La **scuola secondaria** ha rinnovato nell'anno scolastico 2015/16 il proprio **Regolamento di disciplina**.

L'Istituto si sta attivando per elaborare un proprio **CURRICOLO VERTICALE**, che tenga conto anche delle nuove Norme in materia di valutazione. **Entrambi gli ordini di scuola** hanno elaborato un **CURRICOLO CONDIVISO DI ITALIANO E MATEMATICA**, allo scopo di garantire unitarietà di percorso all'interno dell'Istituto. Al termine del triennio 2016-2019 si prevede l'integrazione del curriculum con le discipline Lingue straniere, scienze, storia e geografia.

Il curriculum di italiano e di matematica sono pubblicati sul sito nella sezione PTOF.

Tutti i regolamenti sono pubblicati sul sito nella sezione Regolamenti.

Qui di seguito sono invece visibili le tabelle contenenti i criteri condivisi per l'attribuzione del voto e per la definizione del giudizio di comportamento.

SCUOLA PRIMARIA

Indicatore	10	9	8	7	6	5
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali.	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento generalmente rispettoso di persone, gli ambienti, le strutture e materiali.	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, gli ambienti, materiali e strutture.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto della maggior parte delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto parziale delle regole e del regolamento scolastico, con richiami	Scarso rispetto delle regole e del regolamento scolastico, con richiami anche scritti e convocazione della famiglia	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole e del regolamento scolastico, con presenza di provvedimenti disciplinari
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Scarsa partecipazione, occasionale e dispersiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Atteggiamento poco partecipe, talvolta oppositivo, alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno adeguato; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza adeguato; assolvimento degli doveri extrascolastici, seppure non sempre in modo puntuale	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno discontinuo e superficiale; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; impegno saltuario e non costante.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline); impegno assente.
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari; disponibilità a collaborare	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari; capacità di interagire e di collaborare in modo generalmente corretto	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari; disponibilità a collaborare solo in alcune situazioni.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari; scarsa disponibilità a collaborare.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari; rifiuto a collaborare.

SCUOLA SECONDARIA

Ad ogni indicatore corrispondono i comportamenti elencati secondo un criterio di gradualità. Il valore numerico esprime il livello di acquisizione della competenza.

LIVELLO COMPETENZA	
• Competenza pienamente acquisita	10
• Competenza acquisita in modo soddisfacente	9
• Livello discreto di acquisizione della competenza	8
• Livello più che sufficiente	7
• Livello sufficiente	6
• Competenza non acquisita	5

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE					
	10	9	8	7	6	4/5
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento corretto pienamente rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento generalmente corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento spesso inadeguato e poco rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento scorretto, NON rispettoso delle persone; danneggiamenti degli ambienti e /o dei materiali della scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto del patto di corresponsabilità educativa e del regolamento scolastico	Generale rispetto delle regole.	Rispetto della maggior parte delle regole con occasionali richiami di scarsa rilevanza	Parziale rispetto delle regole con annotazioni scritte e convocazione della famiglia da parte del Consiglio di classe	Scarso rispetto delle regole con annotazioni scritte e sanzioni disciplinari	Continue e reiterate violazioni del regolamento d'Istituto con presenza di sanzioni e sospensioni dalle attività scolastiche.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante, ma un po' superficiale alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua / selettiva, alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione scarsa/ occasionale/spesso dispersiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Atteggiamento poco partecipe, talvolta oppositivo, alla vita della classe e alle attività scolastiche
ATTENZIONE	Attenzione costante nei confronti del lavoro scolastico.	Attenzione regolare.	Attenzione abbastanza costante.	Attenzione settoriale e discontinua	Tempi ridotti di attenzione.	Incapacità di prestare attenzione alle lezioni.
CAPACITA' RELAZIONALI	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento leale nei confronti di adulti e pari, disponibilità a collaborare.	Capacità di interagire e collaborare con adulti e pari in modo generalmente corretto	Disponibilità a rapportarsi ed a collaborare solo con alcuni.	Scarsa disponibilità a collaborare e a confrontarsi con adulti e pari.	Incapacità di interagire positivamente con adulti e pari, rifiuto di collaborare
RESPONSABILITA'	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici: impegno costante e approfondito; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.	Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno regolare; puntualità nello svolgimento delle consegne.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno abbastanza regolare; assolvimento delle consegne, ma non sempre in modo puntuale.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno discontinuo/superficiale; assolvimento parziale delle consegne	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici: impegno saltuario/selettivo; limitato assolvimento delle consegne.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici: impegno assente, mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Al fine di creare tra la famiglia, l'alunno e la scuola una precisa ed efficace alleanza all'interno della quale siano esplicitati e condivisi valori e regole, viene redatto dalla scuola e sottoscritto dal genitore e dall'alunno un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ che impegna tutti gli attori del processo educativo ad orientare con sinergia di intenti, il proprio comportamento alla realizzazione del progetto formativo.

Ai sensi della normativa vigente (Statuto degli studenti e delle studentesse), il patto attualmente coinvolge le famiglie degli studenti della scuola secondaria di I grado, ma in futuro potrebbe essere esteso anche alle famiglie e agli studenti della scuola primaria.

Il documento è pubblicato sul sito nella sezione "Segreteria On-line – Regolamenti".

RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Da alcuni anni esistono le Commissioni Continuità (nelle sue tre diramazioni: scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado) le quali si prefiggono l'obiettivo di dare l'opportunità ai quattro ordini di scuola di svolgere un lavoro comune, attraverso riunioni in cui i rappresentanti delle diverse scuole si confrontano, per promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze culturali, educative e didattiche.

Fruitori di tale lavoro sono soprattutto i bambini e i ragazzi che devono transitare da un ordine di scuola all'altro: le Commissioni desiderano, con il proprio operato, facilitare tali passaggi.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico in base ai seguenti criteri generali, deliberati dal Consiglio di Istituto:

- numero alunni per classe secondo quanto stabilito per legge;
- classi eterogenee all'interno ed omogenee fra di loro;
- equa distribuzione rispetto alle fasce di livello;
- utilizzo dei dati forniti dal precedente ordine scolastico (scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia per l'individuazione di alunni incompatibili fra di loro sia per le necessità di supporto e collaborazione tra pari;
- equa distribuzione di maschi e femmine all'interno di ciascuna classe (nei limiti del possibile);
- semestre di nascita dell'alunno (per la scuola primaria);
- equilibrata assegnazione di alunni diversamente abili, tenendo conto della tipologia e delle caratteristiche individuali (si presterà ulteriore attenzione all'inserimento di alunni particolarmente gravi);
- equilibrata distribuzione di alunni stranieri;
- collocazione dei ripetenti nella sezione di provenienza (eventuali eccezioni solo nel caso in cui il collegio rilevi la documentata opportunità di un cambio di sezione);
- equilibrata distribuzione dei casi problematici segnalati dalle insegnanti e dalle famiglie.

Eventuali richieste dei genitori possono essere prese in considerazione solo nel rispetto dei criteri precedentemente elencati.

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del Dirigente Scolastico che, nel rispetto dei ruoli degli organi collegiali, applica i seguenti criteri:

- continuità didattica sulle classi;

- equa distribuzione delle titolarità di ruolo sulle classi;
- nei limiti del possibile e secondo la disponibilità dei docenti in organico, garanzia di almeno una figura di riferimento per classe.

L'assegnazione dei docenti di sostegno alla classe viene disposta dal Dirigente Scolastico tenendo conto

- del titolo di specializzazione
- delle esperienze pregresse sulla tipologia di classe/scuola (continuità);
- delle esperienze pregresse sulla tipologia di disabilità presente nella classe;

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La comunicazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici concordati a livello di Consiglio di classe o Interclasse; a tal fine sono previsti alcuni momenti di comunicazioni individuali.

Gli incontri tra la scuola e le famiglie avvengono secondo diversi tempi e modalità, che rispondono a bisogni specifici.

Colloqui individuali con le famiglie

Ad essi gli insegnanti attribuiscono una funzione primaria per la raccolta di tutti i dati necessari all'elaborazione di un'"immagine relazionale" del bambino, anche al di fuori del contesto scolastico. All'inizio dell'anno scolastico è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie l'orario che ogni insegnante dedica settimanalmente ai colloqui (scuola secondaria di primo grado). Per la scuola primaria i colloqui individuali vengono fissati di volta in volta poiché coinvolgono contemporaneamente più insegnanti che spesso operano in classi diverse.

Si ritiene questo strumento utile

- ✓ per comunicare la situazione socio-affettiva e cognitiva del bambino,
- ✓ per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le famiglie

Essi hanno lo scopo di fornire informazioni riguardanti i livelli di apprendimento e il grado complessivo di maturazione raggiunti dall'alunno. Vengono proposti in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico).

Due colloqui all'anno

Di essi, uno avviene nella fase finale del primo quadrimestre ed uno nella fase finale del secondo quadrimestre, su appuntamento, in orario tardo-pomeridiano.

Assemblee di classe

Sono convocate due/tre volte l'anno. In tale ambito le famiglie vengono messe al corrente del piano di lavoro annuale e dell'andamento delle attività.

Nell'assemblea che si tiene all'inizio dell'anno scolastico tutti i genitori di ogni classe eleggono i propri rappresentanti di classe (uno per la scuola primaria e fino a quattro per la scuola secondaria) che partecipano ai Consigli di Classe/Interclasse e sono portavoce dei problemi e delle esigenze che riguardano l'intera classe.

Si ritiene che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto e siano il luogo privilegiato per la costruzione di un lavoro comune e condiviso.

Comitato genitori

È presente nella scuola primaria "E. Fermi", mentre un ruolo analogo viene svolto attualmente dalla Associazione Amici della Buzzati per la scuola secondaria e dall'Associazione Genitori della Scuola "B. Munari

Commissione mensa

È presente in ogni primaria e ha lo scopo di garantire il controllo qualitativo e funzionale del servizio di refezione.

ORGANI COLLEGIALI E ALTRI ORGANI ISTITUZIONALI

Gli organi collegiali funzionanti nella scuola sono i seguenti (DPR 416/74):

Consiglio di Classe nella scuola secondaria: è composto dai docenti di classe e dai genitori rappresentanti eletti nelle assemblee di classe. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di interclasse nella scuola primaria: è composto dai docenti di gruppi di classi parallele e dai genitori rappresentanti delle stesse classi. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato.

Entrambi i suddetti organi, nella loro composizione ristretta alla sola componente docenti, hanno la funzione propositiva/deliberativa per ciò che riguarda l'ambito educativo- didattico e svolgono la funzione valutativa. Nella loro composizione al completo della componente genitori hanno potere di delibera sulle uscite didattiche e viaggi di istruzione e sull'irrogazione delle sanzioni disciplinari di propria competenza.

Collegio dei docenti: costituito da tutti i docenti dell'istituto comprensivo e presieduto dal Dirigente scolastico. È l'organo tecnico che ha la funzione di progettare e realizzare l'offerta formativa, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico.

Consiglio di Istituto: è costituito da 19 membri:

- Il Dirigente Scolastico unico membro di diritto.
- 8 genitori degli alunni, eletti, possibilmente rappresentanti tutte le realtà scolastiche;
- 8 docenti eletti, possibilmente rappresentanti tutte le realtà scolastiche (;
- 2 non docenti eletti, possibilmente rappresentanti sia i collaboratori scolastici che gli amministrativi

Il Presidente del CIS è uno dei genitori eletto dagli altri membri, come pure il Vicepresidente. Il Segretario è designato dal Presidente.

Giunta Esecutiva è una filiazione del CIS, di essa fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore Amministrativo che ne è segretario; vengono poi eletti due rappresentanti dei genitori facenti parte del CIS, un rappresentante dei Docenti facente parte del CIS e un membro della componente A.T.A., sempre eletto tra i membri del CIS. La Giunta Esecutiva predispone la seduta del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Per i compiti del Consiglio d'istituto si rimanda al regolamento del CIS, regolarmente pubblicato sul SITO.

Il Consiglio di Istituto in carica fino all'a.s. 2015/2016 ha esaurito il suo mandato triennale. Nel mese di novembre 2016 si effettueranno elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto in carica per il triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019.

Ai sensi della normativa vigente (Statuto degli studenti e delle studentesse), è istituito l'**Organo di Garanzia**, composto da un docente e due genitori eletti tra i rappresentanti di classe. L'organo è presieduto dal Dirigente Scolastico e viene convocato per deliberare in merito a contenziosi relativi alle sanzioni disciplinari irrogate, a seguito di ricorso da parte delle famiglie degli alunni sanzionati.

È inoltre istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, che ingloba il **Gruppo di Lavoro sull'Handicap**, con le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI si riunisce di norma almeno due volte all'anno.

ORGANIZZAZIONE EXTRACURRICOLARE

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività extra scolastiche pomeridiane a pagamento organizzate da altre agenzie educative e sportive e dall'Associazione Genitori. ➤ Giochi serali (Comune di Milano e cooperative) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coro – attività a pagamento ➤ Certificazione di lingua inglese KET (alunni tempo normale)
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Attività extra scolastiche pomeridiane a pagamento, organizzate da altre agenzie educative e sportive.	FuoriBuzzati – manifestazione aperta alle famiglie delle classi terze della scuola secondaria e delle classi quarte della scuola primaria
AZIONI DI RECUPERO		Corsi di recupero disciplinari a fine quadrimestre e in preparazione dell'esame di Stato
AZIONI DI ORIENTAMENTO		Progetto orientamento
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Atletica municipio 3
MANIFESTAZIONI APERTE ALLE FAMIGLIE (in base alla disponibilità del personale, alcune manifestazioni potranno svolgersi in orario scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ OPEN DAY ➤ Festa di Natale ➤ Festa di fine anno ➤ Spettacoli o saggi di chiusura dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ OPEN DAY ➤ Festa di Natale ➤ Festa di fine anno

MACROAREE DI PROGETTO E PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

L'Istituto ha individuato alcuni progetti che intende realizzare nel prossimo triennio, con la specifica finalità di perseguire gli obiettivi di miglioramento fissati in relazione alle priorità strategiche individuate in sede di autovalutazione.

I Progetti, che si configurano per lo più come progetti di Istituto, sono deliberati dal Collegio dei Docenti e si specificano in tal senso:

- Scuola Primaria: ogni Interclasse individua un progetto condiviso e a tutti gli alunni dell'interclasse verrà garantito il medesimo percorso. Esso verrà finanziato con i versamenti del contributo volontario.
Viene poi individuato un secondo progetto, il quale sarà attuato con i versamenti del Contributo Volontario (qualora rimanessero risorse economiche) oppure con ulteriore contributo delle famiglie, se esse ne danno approvazione.
Altri eventuali progetti sono a discrezione di ogni team docente di classe e saranno attuati se le famiglie danno esplicito assenso a pagarli oltre il contributo volontario.

- Scuola Secondaria: ogni Consiglio di classe individua un progetto condiviso per classi parallele, garantito per tutti gli alunni. Esso verrà finanziato con i versamenti del contributo volontario.
Viene poi individuato un secondo progetto, il quale sarà attuato con i versamenti del contributo volontario (qualora rimanessero risorse economiche) oppure con ulteriore contributo delle famiglie, se esse ne danno approvazione nei Consigli di classe aperti alle famiglie.
Altri eventuali progetti sono a discrezione di ogni team docente di classe e saranno attuati se le famiglie danno esplicito assenso a pagarli oltre il contributo volontario.

I Progetti attengono alle seguenti macroaree:

1. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
3. SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
4. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
5. POTERSI ESPRIMERE PER CRESCERE CON GLI ALTRI

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Area di miglioramento scelta <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave e di cittadinanza
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto <ul style="list-style-type: none">• Promuovere e sostenere la conoscenza del sé e lo sviluppo armonico della personalità del bambino e del preadolescente
Data prevista di realizzazione definitiva <ul style="list-style-type: none">• Giugno 2019
Risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none">• Contributo volontario per la scuola primaria• Fondi diritto allo studio per la scuola secondaria di I grado
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• Docenti di classe, esperti esterni
Risorse materiali <ul style="list-style-type: none">• Aule• Lim

Destinatari del Progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Classi dalle terze alle quinte nella scuola primaria • Tutte le classi nella scuola secondaria di I grado
Finalità generali
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare le condizioni per creare nel gruppo classe un clima ottimale per la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione tra compagni. • Sviluppare comportamenti positivi: l'autodisciplina, il senso di responsabilità. • Motivare all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni e della società. • Rafforzare i legami interpersonali. • Ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la risoluzione dei problemi.
Attività e modalità di attuazione del Progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività e le modalità di attuazione saranno stabilite nelle riunioni di interclasse/per classi parallele e saranno differenziate in base alla fascia d'età.
Risultati attesi a medio e a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione tra compagni
Metodi di valutazione finali
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'alunno in relazione all'impegno dimostrato e alle competenze di cittadinanza acquisite
Eventuali prodotti
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati prodotti in classe

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Area di miglioramento scelta
<ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'alunno nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e dal primo al secondo ciclo • Guidare l'alunno a maturare la consapevolezza delle scelte, sostenendone il successo formativo
Data prevista di realizzazione definitiva
<ul style="list-style-type: none"> • Giugno 2019
Risorse finanziarie
<ul style="list-style-type: none"> • Gratuito
Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe, Funzioni Strumentali, docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed esperti esterni
Risorse materiali
<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula audiovisivi • Aula Magna • Lim • ITER (pubblicazione regionale) • Materiale pubblicitario di riferimento • CAMPUS per l'Orientamento • Eventuali Stage
Destinatari del Progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado
Finalità generali
<ul style="list-style-type: none"> • maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro, soprattutto nel passaggio alla secondo ciclo • ridurre il più possibile il disagio emotivo dei bambini della primaria nell'affrontare i compiti evolutivi richiesti dal passaggio ad un nuovo ordine di studi • prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
Attività e modalità di attuazione del Progetto
<u>Scuola primaria</u>
<ul style="list-style-type: none"> • progettazione di attività di raccordo con la scuola secondaria di I grado, atte a favorire il passaggio tra i due ordini di scuola nello stesso Istituto Comprensivo

- effettuazione di colloqui con i docenti delle classi V e con i genitori per la raccolta di informazioni utili alla formazione delle classi e alla presa in carico del singolo alunno

Scuola secondaria

- Il progetto prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di tipo informativo generale, l'altro di carattere formativo, che si concludono entro il mese di dicembre, in concomitanza con la consegna del consiglio orientativo alle famiglie.
- Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, attività di ricerca documentaria sui siti internet in classe e nel laboratorio di informatica, momenti assembleari ed individuali, predisposizione di questionari per interviste, visite a scuole.

Strumenti

- Schede predisposte (test, questionari) per un lavoro di indagine sui propri interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri
- Strumenti previsti dalle metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe
- Siti internet in classe nel laboratorio di informatica per attività di ricerca documentaria
- Supporti audiovisivi
- Sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di Cittadinanza e Costituzione
- Materiale informativo fornito dai vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado
- Materiale informativo e documentario presente nei siti in rete.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- imparare ad autovalutarsi in modo critico, in relazione alla propria età e al livello di maturazione raggiunto
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Metodi di valutazione finali

- Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado
- Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado, anche in relazione al consiglio orientativo fornito
- Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del secondo anno della scuola secondaria di I grado, anche in relazione al consiglio orientativo fornito

Eventuali prodotti

- Materiale per la rilevazione di interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri, ecc.
- Materiale per il monitoraggio degli esiti
- Materiale per l'accoglienza degli alunni neo-iscritti
- Materiale per la raccolta di informazione da parte dei docenti e delle famiglie nel passaggio primaria-secondaria di I grado

SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Area di miglioramento scelta
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave e di cittadinanza
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto
<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
Data prevista di realizzazione definitiva
<ul style="list-style-type: none"> • Giugno 2019
Risorse finanziarie
<ul style="list-style-type: none"> • Fondi diritto allo studio • Fondi ministeriali per Aree a forte processo immigratorio e Aree a rischio
Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe, Funzioni Strumentali, esperti esterni
Risorse materiali
<ul style="list-style-type: none"> • Aule

<ul style="list-style-type: none"> • Lim
Destinatari del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Classi seconde scuola primaria per le attività di screening DSA • Tutte le classi scuola primaria per il supporto agli alunni BES • Tutte le classi scuola secondaria di I grado
Finalità generali <ul style="list-style-type: none"> • Individuare precocemente gli alunni con potenziali disturbi specifici dell'apprendimento • Individuare precocemente gli alunni con altri bisogni educativi speciali • Progettare percorsi di intervento mirati
Attività e modalità di attuazione del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Screening precoce delle abilità di lettura • Screening precoce delle abilità di calcolo • Utilizzo di strumenti condivisi per la rilevazione degli alunni con difficoltà scolastiche nella scuola secondaria di I grado • Stesura di protocolli di intervento • Alfabetizzazione alunni neo arrivati in Italia
Risultati attesi a medio e a lungo termine <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del processo di integrazione nel gruppo classe degli alunni in difficoltà, al fine di prevenire il rischio di insuccesso scolastico e il manifestarsi di condizioni di disagio. • Sviluppo di un linguaggio comune, attraverso la costruzione di strumenti condivisi di osservazione e intervento, scientificamente fondati.
Metodi di valutazione finali <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione degli esiti degli alunni presi in carico, in relazione agli interventi mirati messi in atto.
Eventuali prodotti <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti per l'individuazione precoce degli alunni con bisogni educativi speciali • Protocolli di intervento

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Area di miglioramento scelta <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave e di cittadinanza
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di una coscienza e sensibilizzazione rispetto alle regole e alla convivenza civile • Prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo
Data prevista di realizzazione definitiva <ul style="list-style-type: none"> • Giugno 2019
Risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none"> • Gratuito
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe, esperti esterni
Risorse materiali <ul style="list-style-type: none"> • Aule • Lim
Destinatari del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi della scuola secondaria di I grado
Finalità generali <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere comportamenti e atteggiamenti di rispetto delle regole di convivenza civile e coerenti con le leggi italiane • Rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo sociale e civico
Attività e modalità di attuazione del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Interventi dell'esperto in classe
Risultati attesi a medio e a lungo termine <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza e conoscenza dei propri diritti e doveri • Comportamento adeguato in presenza di atteggiamenti violenti e di sopruso

<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e rispettare le persone nella loro diversità.
Metodi di valutazione finali <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'alunno in relazione all'impegno dimostrato e alle competenze di cittadinanza acquisite.
Eventuali prodotti <ul style="list-style-type: none"> • Elaborati prodotti in classe

POTERSI ESPRIMERE PER CRESCERE CON GLI ALTRI

Area di miglioramento scelta <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave e di cittadinanza
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto <ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto riconosce grande valenza alle arti espressive e motorie. Ritiene opportuno potenziare le competenze chiave e di cittadinanza come nucleo fondante dell'azione didattica e formativa.
Data prevista di realizzazione definitiva <ul style="list-style-type: none"> • Giugno 2019
Risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none"> • Contributo volontario per psicomotricità scuola primaria • Contributo volontario per cineforum e potenziamento linguistico scuola secondaria • Contributi delle famiglie per ulteriori progetti di classe
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe, esperti esterni
Risorse materiali <ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Aula audiovisivi e musica • Cortile esterno
Destinatari del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Classi prime e seconde scuola primaria per progetto psicomotricità • Classi aderenti scuole primarie E. Fermi e Munari per altri progetti • Tutte le classi della scuola secondaria per progetto cineforum e progetto di potenziamento di lingue
Finalità generali <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le potenzialità espressive degli studenti in vari ambiti (musica, teatro, lingue straniere, sport, arte, ecc.)
Attività e modalità di attuazione del Progetto <ul style="list-style-type: none"> • Le attività e le modalità di attuazione saranno stabilite nelle riunioni di interclasse/per classi parallele e saranno differenziate in base alla fascia d'età e al progetto specifico.
Risultati attesi a medio e a lungo termine <ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi in modo positivo con i compagni e con gli adulti • Vivere serenamente attività di gruppo • Conoscere, accettare, valorizzare le persone nella loro diversità. • Riconoscere usi, costumi, tradizioni di altri popoli e confrontarli con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale
Metodi di valutazione finali <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'alunno in relazione all'impegno dimostrato e alle competenze di cittadinanza acquisite.
Eventuali prodotti <ul style="list-style-type: none"> • Elaborati degli studenti, saggi finali, mostre, tornei sportivi, ecc..

Oltre a questi progetti, in riferimento alle priorità strategiche indicate nella prima sezione, la scuola realizza da anni attività volte ad arricchire la didattica ordinaria. Tali attività sono generalmente riproposte ogni anno, salvo verifica dell'efficacia dei risultati raggiunti, della disponibilità delle famiglie a fornire il proprio contributo economico nel caso di attività a pagamento e della presenza nell'organico di istituto di docenti con le competenze necessarie alla realizzazione dei progetti.

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO	COMPETENZA
SCUOLA PRIMARIA – PROGETTI GRATUITI		
<p>FRUTTA NELLE SCUOLE – PROGETTO MINISTERIALE Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Tutte le classi</p>	<p><u>Finalità:</u> Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; ▪ offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali) <p><u>Metodologia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ distribuzione di prodotti ortofrutticoli; (FINANZIATI INTERAMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE) ▪ informazione sulle caratteristiche dei prodotti e approfondimenti didattici ▪ partecipazione a misure di accompagnamento complementari. 	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>GIÙ LA MASCHERA – PREVENZIONE BULLISMO CPP BRACCO Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi quinte</p>	<p><u>Finalità e obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le proprie capacità comunicative e di empatia: saper ascoltare, osservare, mettersi nei panni dell'altro • Migliorare le proprie competenze relazionali grazie alla promozione di uno stile relazionale basato sulla congruenza e l'autenticità • Prevenire il fenomeno del bullismo mediante il miglioramento della stima di sé e degli altri e lo sviluppo di un comportamento responsabile e consapevole nel contesto scolastico • Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità 	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>

<p>SPORT DI CLASSE – PROGETTO MIUR Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Tutte le classi</p>	<p><u>Finalità:</u> Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere i valori educativi dello sport ▪ motivare gli alunni all'attività motoria e fisica. 	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>
<p>LABORATORI DI ITALIANO L2 (finanziato con i fondi ministeriali)</p> <p>Tutte le classi – alunni BES</p>	<p><u>Finalità:</u> Favorire l'integrazione degli alunni non italofoeni fornendo loro gli strumenti linguistici necessari per partecipare in modo proficuo alle attività scolastiche.</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>
<p>EMERGENCY Scuola primaria "E. Fermi" di via Carnia</p> <p>Classi seconde e quarte</p>	<p><u>Finalità:</u> Attraverso l'uso di linguaggi diversi EMERGENCY propone moduli specifici per età, aree tematiche e cicli scolastici, per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, del rispetto dei diritti universali e dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace. Gli incontri, gratuiti, sono tenuti da volontari dell'associazione "ONLUS EMERGENCY"</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>GIOCO DI SQUADRA Scuola primaria "E. Fermi" di via Carnia</p> <p>Classi quinte</p>	<p><u>Finalità:</u> Attraverso lo sport avvicinare i ragazzi alle tematiche delle regole, legalità, rispetto e cooperazione.</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>A SCUOLA CON IL MINIBASKET (finanziato dall'Associazione Genitori Munari) Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Tutte le classi</p>	<p><u>Finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della fiducia in se stessi, capacità di vincere la paura in situazioni nuove, conoscenza dell'attrezzo palla e suo utilizzo (in situazioni statiche e dinamiche). • Educazione alla socializzazione attraverso giochi di squadra (staffette), richiamo del palleggio e scoperta del 2° fondamentale del minibasket (il tiro). 	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>

<p>INCONTRO CON L'AUTORE (gratuito ad eccezione del costo del libro) Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi seconde</p>	<p><u>Finalità:</u> Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.,</p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>
<p>BOOKSOUND (gratuito ad eccezione del costo del libro) Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi quinte</p>	<p><u>Finalità:</u> Incentivare la lettura, creare un raccordo tra le classi quinte della primaria e la scuola secondaria di I grado</p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>
<p>PROGETTO GIARDINO/ORTO: UN ANGOLO VERDE (materiali procurati dal Comitato Genitori) Scuola primaria "E. Fermi" di via Carnia</p> <p>Tutte le classi – alunni BES</p>	<p><u>Finalità:</u> Progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico adibito ad orto/giardino conoscendo le caratteristiche di piante, arbusti e fiori per accrescere l'autostima e sviluppare le capacità motorie.</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>FAI LA SPESA GIUSTA Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi quarte</p>	<p><u>Finalità:</u> Fornire strumenti critici necessari per diventare attori protagonisti del cambiamento attraverso scelte consapevoli</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>
<p>ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ – ATTIVITÀ DI RACCORDO Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi quinte</p>	<p><u>Finalità:</u> Favorire il passaggio degli alunni all'ordine successivo di scuola, attraverso esperienze didattiche interdisciplinari che gli alunni di quinta effettueranno con gli studenti e alcuni insegnanti della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p>

<p>ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI</p> <p>Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p>	<p><u>Finalità:</u> Da anni il plesso "B. Munari" è impegnato, da ottobre a novembre, in attività di accoglienza di una pluriclasse di bambini bielorusi. I bambini vengono accolti e ospitati da famiglie del quartiere e svolgono la loro attività didattica all'interno della scuola primaria di via Feltre. Vengono strutturati momenti di condivisione durante la loro permanenza e questo favorisce la scoperta reciproca e la relazione tra culture e tradizioni diverse.</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>GUARDIE ECOLOGICHE</p> <p>Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi quarte</p>	<p><u>Finalità:</u> Il progetto ha la finalità di informare, educare e sensibilizzare alle tematiche ambientali gli adulti del domani.</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>
SCUOLA PRIMARIA – PROGETTI A PAGAMENTO – PROGETTI DI ISTITUTO		
<p>PSICOMOTRICITÀ</p> <p>Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi prime e seconde</p>	<p><u>Finalità:</u> Favorire la scoperta e la presa di coscienza degli schemi motori di base, attraverso la sperimentazione ludica e l'utilizzo di piccoli attrezzi e con il contributo della musica.</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</p> <p>Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi terze, quarte e quinte</p>	<p><u>Finalità:</u> Il progetto affettività viene condotto da personale qualificato attraverso incontri svolti nelle classi incentrati sulla stimolazione della partecipazione attiva dei bambini attraverso attività guidate, differenziate per fascia d'età e per progetto specifico.</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>
<p>PREVENZIONE DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (finanziato dalla scuola)</p> <p>Scuole primarie "E. Fermi" di via Carnia e "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi seconde</p>	<p><u>Finalità:</u> Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, promuovendo e attuando buone prassi educative.</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>
SCUOLA PRIMARIA – PROGETTI A PAGAMENTO – PROGETTI DI INTERCLASSE		
<p>MUSICA: FLAUTO</p> <p>Scuola primaria "B. Munari" di via Feltre</p> <p>Classi terze, quarte e quinte</p>	<p><u>Finalità:</u> Avvicinare gli alunni all'uso di uno strumento. Il progetto sarà declinato con obiettivi diversi in base alla fascia d'età degli alunni.</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>

MUSICA: CORO Scuola primaria "E. Fermi" di via Carnia Classi quarte	<u>Finalità e obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la crescita armonica degli alunni attraverso la pratica dell'espressione musicale e del linguaggio corale • favorire l'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica del canto • favorire la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica • migliorare la pronuncia e la scansione ritmica delle parole • favorire la socializzazione e la capacità di collaborare. 	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SCUOLA SECONDARIA - PROGETTI GRATUITI		
LEGALITÀ – Prevenzione dei fenomeni di bullismo – CPP Bracco Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e si propone di: - migliorare le proprie capacità comunicative e di empatia: saper ascoltare, osservare, mettersi nei panni dell'altro - migliorare le proprie competenze relazionali grazie alla promozione di uno stile relazionale basato sulla congruenza e l'autenticità - prevenire il fenomeno del bullismo mediante il miglioramento della stima di sé e degli altri e lo sviluppo di un comportamento responsabile e consapevole nel contesto scolastico - Sviluppare il senso di appartenenza e fiducia verso la comunità.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
ORIENTAMENTO Classi seconde e terze	<u>Finalità:</u> Aiutare gli alunni ad effettuare una scelta consapevole e responsabile della scuola superiore.	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ – ATTIVITÀ DI RACCORDO Classi prime e terze	<u>Finalità:</u> Favorire il passaggio degli alunni all'ordine successivo di scuola, attraverso esperienze didattiche interdisciplinari che gli alunni di quinta effettueranno con gli studenti e alcuni insegnanti della scuola secondaria di I grado.	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
MENTORE (volontari della Società Umanitaria) Tutte le classi – alunni BES	<u>Finalità:</u> Momenti di colloquio individuale rivolti ad alunni con disagio evolutivo. <u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevenire l'abbandono scolastico ▪ migliorare il rapporto con l'adulto ▪ aumentare l'autostima. 	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
PROGETTO SNODO Tutte le classi – alunni BES	<u>Finalità:</u> Fornire elementi utili agli alunni con disabilità a supporto della scelta di un percorso di formazione professionale.	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
LABORATORIO DSA Classi terze – alunni BES	<u>Finalità:</u> Supportare gli alunni con DSA in vista dell'Esame di Stato.	IMPARARE AD IMPARARE
LABORATORI DI ITALIANO L2 (finanziato)	<u>Finalità:</u> Favorire l'integrazione degli alunni non italofoeni	IMPARARE AD IMPARARE

con i fondi ministeriali e regionali) Tutte le classi – alunni BES	fornendo loro gli strumenti linguistici necessari per partecipare in modo proficuo alle attività scolastiche.	
BOOKSOUND (gratuito ad eccezione del costo del libro) Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Incentivare la lettura, creare un raccordo tra le classi quinte della primaria e la scuola secondaria di I grado.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
FAI LA SPESA GIUSTA Classi 3 ^A E – 3 ^A H	<u>Finalità:</u> Fornire strumenti critici necessari per diventare attori protagonisti del cambiamento attraverso scelte consapevoli.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
COOP Classi seconde e terze	<u>Finalità:</u> Riflettere sul tema delle risorse chiave per l'umanità e analizzare i nostri stili di vita. Analizzare il ciclo di vita di un prodotto in relazione al suo impatto ambientale.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
ROBOTICA: MISSIONE SU MARTE Classi 3 ^A C e 3 ^A I	<u>Finalità:</u> Sviluppare le capacità di astrazione, analisi di un problema, sintesi, programmazione e di utilizzo di software specifici per il coding.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
A SCUOLA FACCIAMO LA DIFFERENZA Classi seconde	<u>Finalità:</u> Imparare le regole di una corretta raccolta differenziata.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
CONCORSO CIAK SI GUIDA Classi terze	<u>Finalità:</u> Partecipazione a un concorso sulla sicurezza stradale rivolto alle classi terze. <u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza delle norme stradali ▪ corretto comportamento come utente della strada. 	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
AT HOME IKEA Classi prime	<u>Finalità:</u> Favorire la socializzazione di alunni BES, attraverso un diverso modo di imparare basato sull'acquisizione di abilità manuali pratiche e creative.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
FUORIBUZZATI Classi terze	<u>Finalità:</u> Analisi, progettazione e realizzazione da parte degli alunni delle classi terze di un oggetto d'uso che tenga presente la realtà, la funzionalità, la sostenibilità potenziando le capacità creative. <u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi di oggetti di uso quotidiano e della loro funzionalità ▪ conoscenza delle proprietà dei materiali ▪ progettazione e realizzazione di un nuovo oggetto funzionale e creativo. 	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

CONCORSO BEBRAS Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Un avvicinamento formativo e divertente al mondo dell'informatica con giochi che sono ispirati a reali problemi di natura informatica. <u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire competenze di <i>coding</i>. 	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE
TI RACCONTO UNA STORIA, LA TUA (finanziato dal Comune di Milano, gestito da esperti del PIME) Classi 1^H – 1^G	<u>Finalità:</u> Educare all'ascolto di sé e dell'Altro Educare al rispetto della diversità Sradicare pregiudizi e paure Generare gesti di accoglienza e reciprocità come prassi quotidiana	
THE FILM CORNER (finanziato con fondi europei) Classi 2^B – 2^C	<u>Finalità:</u> Educare all'immagine attraverso l'uso del linguaggio cinematografico.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
SCUOLA SECONDARIA – PROGETTI A PAGAMENTO – PROGETTI DI ISTITUTO		
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (finanziato dalla scuola) Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, a migliorare la comunicazione e a fronteggiare problematiche individuali e di gruppo.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
SPORTELLI DI ASCOLTO (finanziato con i fondi aree a rischio e altri fondi della scuola) Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Promuovere il benessere degli alunni accompagnandoli nel loro processo di cambiamento e nei difficili compiti evolutivi che affrontano.	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
VISIONI IN MOVIMENTO Tutte le classi	<u>Finalità:</u> Condurre gli alunni ad una più consapevole e critica lettura del prodotto cinematografico, attraverso la visione di tre film a scuola e l'incontro con critici del cinema per meglio comprendere le tecniche narrative, i profili dei personaggi, l'importanza del montaggio, l'influenza della musica e tutto ciò che serve alla creazione di un film.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE – CLIL FRANCESE CON MADRELINGUA Classi prime	<u>Finalità:</u> Migliorare le competenze linguistiche e la comunicazione. Utilizzare le lingue straniere per stimolare la consapevolezza e l'espressione culturale.	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE – CLIL INGLESE CON	<u>Finalità:</u> Migliorare le competenze linguistiche e la comunicazione. Utilizzare le lingue straniere per stimolare la	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

MADRELINGUA Classi seconde	consapevolezza e l'espressione culturale.	
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE – TEATRO IN INGLESE E FRANCESE Classi terze	<i>Finalità:</i> migliorare la competenza linguistica, comunicativa e di pronuncia attraverso l'interazione degli attori con gli alunni.	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
SCUOLA SECONDARIA – PROGETTI A PAGAMENTO – PROGETTI DI INTERCLASSE/CLASSE		
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE KET Classi terze – alunni iscritti al tempo normale	<i>Finalità:</i> Percorso annuale di preparazione degli alunni delle classi terze all'esame per la certificazione linguistica KET (lingua inglese), livello A2 <i>Obiettivi:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la padronanza linguistica e la comunicazione in forma scritta ed orale ▪ Accrescere la capacità di espressione ed ascolto in lingua inglese ▪ Comunicare in una situazione corrente semplice. 	COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE
KANGOUROU DELLA LINGUA INGLESE Classi terze	<i>Finalità:</i> Partecipazione delle classi terze a un concorso ludico dove entrano in gioco le competenze di base della lingua inglese. <i>Obiettivi:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ motivare gli alunni all'apprendimento della lingua ▪ potenziare la padronanza linguistica e la comunicazione in forma scritta ed orale ▪ accrescere la capacità di espressione ed ascolto in lingua inglese ▪ comunicare in una situazione corrente semplice. 	COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE
KANGOUROU DELLA MATEMATICA Tutte le classi	Partecipazione a un concorso ludico dove entrano in gioco le competenze di base logico-matematiche. <i>Obiettivi:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ motivare gli alunni all'apprendimento della materia ▪ potenziare le competenze logico-matematiche affrontando quesiti complessi 	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
COMPETIZIONE A SQUADRE MATEMATICA SENZA FRONTIERE JUNIOR Classi prime	<i>Finalità:</i> Gioco-concorso che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base e il lavoro cooperativo in classe.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
CORO Classi prime, seconde, terze	<i>Finalità:</i> Favorire l'aggregazione sociale, la condivisione della musica e la valorizzazione delle diverse provenienze e specificità.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
CONCORSO "SOGNALIBRO"	<i>Finalità:</i> È la partecipazione a un concorso a premi legato alla progettazione di un oggetto che accompagna la	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Classi prime.	lettura. <u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare la creatività degli alunni attraverso un disegno simbolico che rappresenta la loro idea di lettura 	
---------------	---	--

Per l'a. s. 2016/17 l'Istituto ha aderito al progetto di rete "Fami. Misura per misura" (integrazione a scuola e lotta alla dispersione). Il progetto è ufficialmente partito nell'a.s. 2017/18.

Il progetto coinvolge una rete di scuole del Municipio 2 e del Municipio 3.

A fronte delle fragilità testimoniate dai ragazzi stranieri e di seconda generazione nei percorsi di riuscita scolastica, finalità principale del progetto è il rinforzo e lo sviluppo della rete di collaborazione tra le scuole del territorio, in vista:

- della promozione dell'inclusione scolastica e sociale dei minori e dei ragazzi stranieri, anche di seconda generazione;
- del contrasto alla dispersione scolastica;
- del sostegno alla riuscita dei percorsi formativi dei minori seguiti.

Sono obiettivi specifici:

- il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico degli alunni stranieri, di origine straniera o di seconda generazione, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, e il sostegno alla riuscita dei percorsi scolastici;
- il sostegno e la facilitazione ai percorsi di integrazione scolastica e sociale degli alunni, degli studenti e delle famiglie straniere, anche attraverso interventi territoriali aggregativi e socializzanti;
- la messa a punto e valorizzazione di interventi di tutoring specificamente mirati all'integrazione degli alunni di origine straniera, attraverso il coinvolgimento di studenti e giovani italiani e stranieri della scuola secondaria di secondo grado e, ove e se possibile dell'Università;
- il rinforzo delle competenze specifiche, della collaborazione e delle sinergie tra gli Istituti scolastici e i partner del territorio, e la valorizzazione delle buone prassi esistenti sui temi dell'integrazione scolastica, attraverso la proposta di un percorso formativo aperto a tutti gli attori del territorio.

TETTI DI SPESA PER LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di Istituto ha recentemente rivisto i tetti di spesa previsti per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti) e per le uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione, con delibere n. 61 e 62 del 25/09/2017.

Tali tetti di spesa sono comprensivi di tutte le iniziative che comportano un esborso per le famiglie: uscite, visite e viaggi, progetti di ampliamento dell'offerta formativa e contributo volontario, che è stato deliberato pari a euro 22 per la scuola primaria e euro 32 per la scuola secondaria di I grado.

Primaria

Prime e seconde	80 euro
Terze e quarte	100 euro
Quinte	200 euro

Secondaria

Prime	110 euro
Seconde	150 euro
Terze	250 euro

Sono stati fissati anche i tetti di spesa per singolo viaggio:

Primaria

Prime e seconde	40 euro
Terze e quarte	60 euro
Quinte	150 euro

Secondaria

Prime	60 euro
Seconde	100 euro
Terze	200 euro

sezione IV

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il fabbisogno di docenti per realizzare l'offerta formativa di Istituto

FABBISOGNO DI ORGANICO SCUOLA PRIMARIA "E. FERMI"

	Annualità	Posti comuni	Posti di sostegno	Piano delle sezioni previste con le relative caratteristiche
Scuola primaria E. Fermi	a.s. 2016-17	34	9	15 classi a tempo pieno, 2 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno, come richiesto dalle famiglie
	a.s. 2017-18	34	9	14 classi a tempo pieno, 3 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno, come richiesto dalle famiglie
	a.s. 2018-19	34	9	14 classi a tempo pieno, 3 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno, come richiesto dalle famiglie

FABBISOGNO DI ORGANICO SCUOLA PRIMARIA "B. MUNARI"

	Annualità	Posti comuni	Posti di sostegno	Piano delle sezioni previste con le relative caratteristiche
Scuola primaria B. Munari	a.s. 2016-17	17x2 (per il TP) 1x2 (per il TN) +5 ore eccedenti per classe Tot. 36	5	17 classi a tempo pieno e 2 a tempo normale.
	a.s. 2017-18	18x2 (per il TP) 1 (per il TN) +5 ore eccedenti per la classe TN Tot. 37	5	18 classi a tempo pieno e 1 a tempo normale.
	a.s. 2018-19	37	5	18 classi a tempo pieno e 1 a tempo normale.

FABBISOGNO COMPLESSIVO SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Posti comuni	Posti di sostegno	Piano delle sezioni previste con le relative caratteristiche
Scuole primarie E. Fermi e B. Munari	a.s. 2016-17	71 (68 effettivamente assegnati compreso il potenziamento)	14 (13 effettivamente assegnati)	32 classi a tempo pieno, 2 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno (con relativa riduzione dei docenti) e 2 a tempo normale
	a.s. 2017-18	70 (68 più 18 h effettivamente assegnati compreso il potenziamento)	17 (15 effettivamente assegnati)	31 classi a tempo pieno, 3 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno (con relativa riduzione dei docenti) e 1 a tempo normale
	a.s. 2018-19	72	16	32 classi a tempo pieno, 3 autorizzate a tempo normale, ma funzionanti a tempo pieno (con relativa riduzione dei docenti) e 1 a tempo normale

Ulteriori elementi: si fa presente che non è possibile prevedere la crescita del numero delle classi, in quanto entrambe le strutture sono al limite della capienza numerica. Analogamente non è possibile prevedere il numero di alunni disabili.

FABBISOGNO DI ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle sezioni previste con le relative caratteristiche
A022 (ex A043)	13	13	13,5	21 classi, 4 a TP e 17 a TN (2016/2017) – 23 classi, 3 a TP e 20 a TN (2018/2019)
A028 (ex A059)	8	8	8,5	
AB25 (ex A345)	3,5	4	4	
AA25 (ex A245)	2,5	2,5	3	
A001 (ex A028)	2,5	2,5	3	
A049 (ex A030)	2,5	2,5	3	
A060 (ex A033)	2,5	2,5	3	
A030 (ex A032)	2,5	2,5	3	
AD00	23 (22 effettivamente assegnati)	28 (26,5 effettivamente assegnati)	28	Con l'aumento delle classi, si prevede un aumento anche di alunni diversamente abili

Ulteriori elementi: relativamente alla scuola secondaria, si fa presente che negli ultimi anni diversi fattori hanno determinato un'oscillazione delle iscrizioni, tale da non consentire una previsione accurata dell'andamento delle stesse. Si auspica che l'impegno nella definizione e nella attuazione del piano di miglioramento, crei di nuovo le condizioni favorevoli per un prossimo incremento delle iscrizioni.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n° docenti	Motivazione
Posto comune primaria	4	Realizzazione progetti per alunni BES e alfabetizzazione alunni NAI
Posto comune primaria	1	Eventuale esonero del collaboratore vicario
Posto sostegno primaria	2	Supporto agli alunni in via di certificazione, nuovi arrivati, alunni certificati in corso d'anno, alunni con disabilità particolarmente gravi, ecc.
Posto comune primaria lingua inglese	2	Realizzazione progetti di potenziamento linguistico (nel caso di assegnazione delle risorse)
A022 (ex A043)	1	Alfabetizzazione alunni neo-arrivati in Italia
A028 (ex A059)	1	Progetto "Mi metto in pari" per alunni neo arrivati
AD00	1	Realizzazione interventi per alunni BES

Alla scuola secondaria è stato assegnato un posto di potenziamento, classe di concorso A022.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO,

Tipologia	n.° unità
Assistente amministrativo	7 (7 effettivamente assegnati)
Collaboratore scolastico	23 (20 effettivamente assegnati)
Altro	1 (DSGA)

Ulteriori elementi: la richiesta di un numero maggiore di unità di personale ATA con profilo di collaboratore scolastico è dettata dal fatto che attualmente cinque collaboratori hanno mansionario di riguardo e non possono svolgere appieno le funzioni richieste.

sezione V

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica multimediale	Personale docente	Arricchire la didattica quotidiana attraverso un uso ragionato delle nuove tecnologie
Sicurezza	Personale docente e personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di sicurezza
Segreteria Digitale	Personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di dematerializzazione dei flussi documentali
Didattica per competenze	Personale docente	Potenziare la didattica ordinaria, inserendo nel lavoro quotidiano percorsi di logica, di ragionamento e di applicazione di competenze
Gestione alunni con Bisogni Educativi Speciali	Personale docente	Attivare percorsi individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI, ecc.)

Le attività formative negli ambiti Didattica multimediale e (in parte) Segreteria Digitale sono state svolte nell'a.s. 2015/16. Per l'a.s. 2016/17 le priorità per il personale docente, deliberate in Collegio, riguardano gli ambiti Didattica per competenze e Didattica inclusiva con particolare attenzione alla gestione di classi "difficili".

Per il personale ATA si aggiunge la necessaria formazione relativa alla gestione delle pratiche pensionistiche, competenza che dagli Uffici Scolastici Territoriali è stata trasferita ai singoli Istituti. Le nuove priorità si possono così sintetizzare.

Anno scolastico di riferimento	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	Sicurezza	Personale docente e personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di sicurezza (antincendio e primo soccorso)
	Gestione pratiche pensionistiche	Personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di sicurezza
	Segreteria Digitale – protocollo Web	Personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di dematerializzazione dei flussi documentali
	Didattica per competenze (italiano, matematica, lingue)	Personale docente	Potenziare la didattica ordinaria, inserendo nel lavoro quotidiano percorsi di logica, di ragionamento e di applicazione di competenze
	Didattica inclusiva - Gestione	Personale docente	Attivare percorsi inclusivi per gli alunni con

	classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali		Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI, ecc.)
	Formazione Animatori digitali e team per l'innovazione	Personale docente e ATA individuato	Sensibilizzare e formare i docenti al passaggio ad una didattica per competenze, con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Formazione del personale ATA sull'utilizzo delle nuove piattaforme operative.
2017/2018	Sicurezza	Personale docente e personale ATA non ancora formato	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di sicurezza (antincendio e primo soccorso)
	Segreteria Digitale (eventuali aggiornamenti/integrazioni)	Personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di dematerializzazione dei flussi documentali
	Didattica per competenze (discipline non trattate nella precedente formazione)	Personale docente	Potenziare la didattica ordinaria, inserendo nel lavoro quotidiano percorsi di logica, di ragionamento e di applicazione di competenze
	Formazione Animatori digitali e team per l'innovazione	Personale docente e ATA individuato	Sensibilizzare e formare i docenti al passaggio ad una didattica per competenze, con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Formazione del personale ATA sull'utilizzo delle nuove piattaforme operative.
2018/2019	Sicurezza	Personale docente e personale ATA non ancora formato	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di sicurezza (antincendio e primo soccorso)
	Segreteria Digitale (eventuali aggiornamenti/integrazioni)	Personale ATA	Adeguamento delle competenze del personale alla normativa vigente in tema di dematerializzazione dei flussi documentali
	Didattica per competenze (discipline non trattate nella precedente formazione)	Personale docente	Potenziare la didattica ordinaria, inserendo nel lavoro quotidiano percorsi di logica, di ragionamento e di applicazione di competenze
	Formazione Animatori digitali e team per l'innovazione	Personale docente e ATA individuato	Sensibilizzare e formare i docenti al passaggio ad una didattica per competenze, con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Formazione del personale ATA sull'utilizzo delle nuove piattaforme operative.

Ulteriori bisogni formativi saranno rilevati all'inizio di ogni anno scolastico. Pertanto il presente piano potrà subire variazioni/aggiornamenti.

sezione VI

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI SCUOLA PRIMARIA

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Laboratori di informatica (Manutenzione, incremento, aggiornamento del materiale esistente)	Arricchiscono la didattica quotidiana attraverso un uso ragionato delle nuove tecnologie	Donazioni delle famiglie Contributo diritto allo studio
Biblioteca (Incremento e aggiornamento del materiale esistente)	Motiva gli studenti ad apprendere con curiosità e fornisce loro gli strumenti e le strategie perché imparino ad imparare.	
Spazi per attività espressive <i>AULA MUNARI,</i> <i>ANGOLO PITTURA</i> <i>AULA AUDIOVISIVI</i> (Incremento del materiale esistente)	Necessari per la realizzazione dei percorsi a valenza espressiva e aggregativa	
Laboratorio di sostegno (Incremento e aggiornamento del materiale esistente.)	Fornisce uno spazio ulteriore, oltre all'aula ordinaria, per la realizzazione di percorsi individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, NAI, ecc.).	
Palestra (Manutenzione e incremento del materiale esistente.)	Necessaria, oltre che per l'ordinaria attività didattica, anche per la realizzazione di progetti mirati al conseguimento delle competenze sociali (affettività, coro e danza, alimentazione, sport, ecc.).	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a) Sintesi della progettazione didattica per i percorsi di potenziamento scuola secondaria
- b) Curricolo di Cittadinanza e Costituzione e Valutazione del comportamento

N.B.: l'Organigramma, i Regolamenti dell'Istituto, il Patto di corresponsabilità educativa, il curricolo di cittadinanza e i criteri di valutazione del comportamento degli studenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

SCUOLA SECONDARIA: IL TEMPO SCUOLA NORMALE

A partire dall'anno scolastico 2016/17 gli alunni del tempo scuola normale inizieranno percorsi di potenziamento così articolati:

	LINGUISTICO: 2 corsi
	TECNOLOGICO: 1 corso
	MUSICALE: 1 corso
	ARTISTICO-ESPRESSIVO: 1 corso
	SPORTIVO: 1 corso

A.S. 2016/2017

Recupero degli alunni relativo agli spazi orari da 55 minuti.

2 sabati obbligatori di quattro ore ciascuno così articolati:

OPEN DAY	4 ore	8.30-12.30
FESTA di Natale	4 ore	8.30-12.30

Le **classi già avviate** (classi terze per l'anno scolastico 2016/17) completeranno il loro monte ore obbligatorio con due spazi orari di cui uno di matematica e uno di italiano secondo la scansione oraria comune a tutti nei rientri previsti.

I CONTENUTI DEI PERCORSI

Per tutti i percorsi è previsto uno spazio aggiuntivo specifico e uno spazio aggiuntivo di italiano in prima e seconda per rinforzare le competenze nella lingua madre e matematica in terza per rinforzare le competenze logico-matematiche in vista della prova d'esame e della prova Invalsi.



PERCORSO LINGUISTICO

CLASSE PRIMA:	1 spazio francese - 1 spazio italiano
CLASSE SECONDA:	1 spazio inglese - 1 spazio italiano
CLASSE TERZA:	PRIMO QUADRIMESTRE: 1 spazio francese - 1 spazio matematica SECONDO QUADRIMESTRE: 1 spazio inglese - 1 spazio matematica

INGLESE

Classe Seconda

- ❖ Trattazione di argomenti di diverse discipline tramite l'uso della lingua inglese. (CLIL) con sviluppo di percorsi adeguati all'età e alle conoscenze degli alunni. Verrà utilizzato un testo contenente argomenti di particolare interesse per i ragazzi in materie come Geografia, Scienze, Arte o Musica.
- ❖ Teatro: produzione di brevi sketch in lingua inglese ideati e realizzati dai ragazzi.
- ❖ Altre attività spaziano dalle canzoni a brevi video o a giochi didattici che rendano le lezioni varie e stimolanti.

Classe Terza

Secondo Quadrimestre

- ❖ Percorso di perfezionamento linguistico: Ket

Cambridge English: Key, noto anche come *Key English Test (KET)*, è una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua.

E' al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Il raggiungimento di questo livello dimostra che uno studente è in grado di:

- comprendere e usare frasi ed espressioni di base
- presentarsi e rispondere a domande di base su informazioni personali
- interagire con anglofoni che parlano in maniera lenta e chiara
- scrivere appunti brevi e semplici.

FRANCESE

Classe Prima

Primo e Secondo Quadrimestre

- ❖ Abbonamento alla rivista francese per adolescenti "*C'est facile!*". Consente di: sviluppare un lessico essenziale e competenze di base attraverso tutte le ultime notizie di intrattenimento, sport, tendenze e temi giovanili. Include: brevi articoli, puzzle, giochi e fumetti.
- ❖ Brani di civiltà con filmati e *script* → comprensione della cultura, ampliamento vocabolario, sviluppo abilità di comprensione e ascolto.
- ❖ Lettura in classe di fumetti (Asterix Obelix, Tintin...).
- ❖ Altre attività proponibili spaziano dalle canzoni a brevi video o a giochi didattici che rendano le lezioni varie e stimolanti.
- ❖ Esercizi di fonetica in laboratorio linguistico (contenuti nel libro di testo "*A ton tour*").

Classe Terza

Primo Quadrimestre

- ❖ Teatro: approfondimento della lingua francese attraverso l'approccio teatrale → Ampliare e approfondire le abilità comunicative in L2 attraverso un'esperienza più diretta e concreta delle funzioni linguistiche, della mimica e della gestualità, della cultura dei paesi di lingua francofona → Incrementare la capacità di ascolto e produzione.
- ❖ Film in francese (discussione e commento scritto sulla tematica emersa).
- ❖ Trattazione di argomenti di diverse discipline tramite l'uso della lingua francese. (CLIL). Utilizzo di un testo o di fotocopie con argomenti di particolare interesse per i ragazzi in materie come Geografia, Scienze, Arte o Musica.
- ❖ Un amico di penna: alla ricerca di un amico (in un paese francofono) per iniziare una corrispondenza in lingua francese.



PERCORSO TECNOLOGICO

CLASSE PRIMA:	1 spazio tecnologia - 1 spazio italiano
CLASSE SECONDA:	1 spazio tecnologia - 1 spazio italiano
CLASSE TERZA:	1 spazio tecnologia - 1 spazio matematica

Classe Prima:

Il percorso prevede 3 ore di tecnica invece di 2 del curriculum ordinario. L'ora in più di tecnologia sarà dedicata alla progettazione, realizzazione e collaudo di meccanismi, modelli di strutture e automi.

- ❖ Progettazione e realizzazione di semplici meccanismi; modellini di aero-dinamica di giochi elettrici realizzati con diversi sistemi e materiali.
- ❖ Realizzazione delle figure portanti delle figure geometriche principali (con materiali da riciclo).
- ❖ Sperimentazione sui materiali: dalle materie prime ai semi-lavorati (attraverso la visione di filmati e video, e analisi di campioni di materiale).
- ❖ Esperimenti sui diversi materiali analizzati per testarne le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche ; elaborazione di tabelle per la visualizzazione dei risultati (excel).

Classe Seconda

- ❖ Progettazione, realizzazione e collaudo di modelli di strutture edilizie portanti quali, strutture elementari, strutture reticolari e tensostrutture, comprensione delle caratteristiche e dei vantaggi.
- ❖ Comprensione, lettura, uso e realizzazione di planimetrie (lettura di una mappa, di un quartiere ecc.)
- ❖ L' orientamento nell' uso di una planimetria (scale di rappresentazione, i gradi, la rosa dei venti ecc.)

Classe Terza

- ❖ Progettazione, realizzazione e collaudo di automi, di "robot" fai da te, studio di circuiti elettrici ed elettronici.
- ❖ Realizzazione di circuiti semplici in serie e/o in parallelo e di semplici apparecchi elettrici (campanello, semaforo ecc.).
- ❖ Progettazione, realizzazione e collaudo di lampade con materiali da recupero.

Si privilegiano: i *mediatori didattici analogici* (gioco e simulazione), il *problem solving* ed il *cooperative learning* come metodologia di approccio alla materia.



PERCORSO MUSICALE

CLASSE PRIMA:	1 spazio musica - 1 spazio italiano
CLASSE SECONDA:	1 spazio musica - 1 spazio italiano
CLASSE TERZA:	1 spazio musica - 1 spazio matematica

Nel percorso Musicale sono previste 2 ore curriculari e un'ora di potenziamento musicale.

- a) **Due ore curriculari** verranno gestite dal docente referente di classe, in raccordo con il Consiglio di Classe;
- b) **L' ora di potenziamento musicale** potrà essere strutturata intorno a quattro principali macro aree riferite a:
1. *pratica corale*
 2. *pratica strumentale*

3. *ascolti tematici* approfonditi tenendo conto del contesto interculturale della classe e di eventuali specifiche esigenze curriculari o interdisciplinari.
4. *eventuali attività di rielaborazione creativo-musicale e compositiva.*



PERCORSO SPORTIVO

CLASSE PRIMA:	1 spazio ed. motoria - 1 spazio italiano
CLASSE SECONDA:	1 spazio ed. motoria - 1 spazio italiano
CLASSE TERZA:	1 spazio ed. motoria - 1 spazio matematica

Il percorso prevede 3 ore di Scienze motorie, 1 ora in più rispetto al curriculum ordinario.

Due ore saranno consecutive e saranno dedicate ad un'attività sportiva specifica per ogni anno; l'altra sarà svolta in palestra come da curriculum ordinario.



PERCORSO ARTISTICO-ESPRESSIVO

CLASSE PRIMA:	1 spazio arte e immagine - 1 spazio italiano
CLASSE SECONDA:	1 spazio arte e immagine - 1 spazio italiano
CLASSE TERZA:	1 spazio arte e immagine - 1 spazio matematica

Nel percorso ARTISTICO-ESPRESSIVO sono previste 2 ore curriculari e un'ora di potenziamento.

Due ore curriculari verranno gestite dal docente referente di classe, in raccordo con il Consiglio di Classe; **L'ora di potenziamento artistico** potrà essere strutturata intorno a un percorso storico-artistico di conoscenza del territorio, precisamente punterà alla conoscenza della nostra città, con un laboratorio triennale: dalla Milano romana alla Milano contemporanea.

Classe prima:	Milano romana Milano romanica
Classe seconda:	Milano gotica Milano rinascimentale Milano neoclassica
Classe terza;	Milano liberty Milano moderna Milano contemporanea

SCUOLA SECONDARIA: IL TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

IL TEMPO SCUOLA PROLUNGATO, scelto dalla famiglia **all'atto dell'iscrizione** alla classe prima, **ha validità triennale** e prevede attività di approfondimento, definite dalla scuola della durata di due spazi orari ciascuna.

La frequenza del tempo prolungato comporta **due giorni di tempo scuola** dalle **08.00** alle **16.55** con la seguente scansione:

- classi prime **lunedì e giovedì pomeriggio;**
- classi seconde **mercoledì e giovedì pomeriggio;**

Le attività di approfondimento sono così strutturate.

Tutte le classi: approfondimento in ambito tecnologico-scientifico attraverso attività laboratoriali di sperimentazione scientifica e attività di informatica.

Classi terze: 1) KET – certificazione lingua straniera inglese.
2) "Guardiamo il mondo fuori e dentro di noi...preparandoci all'esame" – approfondimento interdisciplinare

A.S. 2016/17

Recupero degli alunni relativo agli spazi orari da 50/55 minuti.

2 sabati obbligatori di quattro ore ciascuno così articolati:

OPEN DAY 4 ore 8.30-12.30

FESTA di Natale 4 ore 8.30-12.30

4 venerdì di rientro per la classe prima 2 spazi da 50 minuti da fissare in calendario
Progetto "Occhi sul Cinema"

A.S. 2017/18

Recupero degli alunni relativo agli spazi orari da 50/55 minuti.

3 sabati obbligatori di quattro ore ciascuno così articolati:

OPEN DAY (classi I e II) 4 ore 8.30-12.30

Campus Orientamento (classi III) 4 ore 8.30-12.30

FESTA di Natale 4 ore 8.30-12.30

FESTA di fine anno 4 ore 8.30-12.30

Solo per il tempo prolungato: 2 pomeriggi di rientro 2 spazi da 50 minuti da fissare in calendario -
Progetto Cineforum

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Il Documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro cui hanno preso parte tre docenti di Scuola Primaria ed è stato sottoposto da approvazione del Collegio dei Docenti in data 09 dicembre 2015.

Esso racchiude in sé diverse finalità:

1. definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione
2. precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base
3. esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso
4. dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento.

Vuole, pertanto, essere un'opportunità per

- i docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione.

Ne deriva che il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta", ma assume una forte valenza educativa e formativa sottesa alla costruzione di competenze sociali e civiche, le medesime che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot.n1296).

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze sociali e civiche « includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.»

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

A. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se

stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. (...)

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri (...).

La competenza si basa sull'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Le persone dovrebbero provare interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, e dovrebbero apprezzare la diversità e rispettare gli altri ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

B. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. (...)

Le abilità in materia di competenza civica riguardano la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata. Ciò comporta una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto. (...)

2. Prot. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014 - Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione" (C&C). USR Lombardia.

«Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente è importante aiutarli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire:

1. Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi).
2. Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche).
3. Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti...).

La competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni) (...)).»

3. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

«Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. »

4. D.P.R. 22 giugno 2009 , n° 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

Art. 2, comma 8

«La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decretotegge, è espressa:

a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione(...).»

5. D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009, inerente alle finalità, ai criteri e alle modalità applicative della valutazione del comportamento

«Articolo 1 - Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (...).»

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSE PRIMA E CLASSE SECONDA

AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

Conoscenze	Competenze – (L'alunno sa...)
Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, giardino scolastico, refettorio, ambienti scolastici, strada, negozi, casa...)	Riconoscere la figura dell'adulto e la sua autorità.
	Conoscere e rispettare le regole di un gioco.
	Suddividere incarichi e svolgere semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune.
	Comunicare il proprio punto di vista con correttezza
	Ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione.
	Comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari.

AREA DELLA EDUCAZIONE STRADALE

Conoscenze	Competenze– (L'alunno sa...)
Caratteristiche dei percorsi	eseguire un percorso correttamente a piedi in situazione reale e in situazione simulata attraverso rappresentazioni
	attuare comportamenti corretti nel ruolo di pedone o di passeggero su veicoli pubblici e/o privati

AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
L'ambiente quotidiano prossimo	Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata
I rifiuti	Attuare comportamenti corretti
	Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali, soprattutto carta e plastica
	Intuire il significato della raccolta differenziata, in particolare come forma di "non spreco"
Le risorse	Usare in modo corretto la risorsa "acqua" e la risorsa "energia", evitando sprechi d'acqua e di energia e di materiali.

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
L'igiene della persona	Attivare autonomamente e consapevolmente, nelle diverse situazioni di vita quotidiana, semplici comportamenti volti alla cura della propria persona
Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo
	Assumere comportamenti specifici e adeguati di fronte a situazioni rischio
	Conoscere le procedure di evacuazione dell'edificio scolastico attraverso i percorsi di fuga

AREA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
La nutrizione come valore	Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini e di eventuali stereotipi.
	A tavola mantenere comportamenti corretti ed evitare sprechi

AREA DELL'AFFETTIVITA'

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Le relazioni tra coetanei e adulti	Relazionarsi in modo positivo con i compagni e con gli adulti.
	Esprimere in maniera controllata la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di riposo, con attenzione e rispetto degli altri.
La conoscenza di sé	Vivere l'esperienza dell'errore serenamente e mettersi in gioco per affrontare le difficoltà.

CLASSE TERZA E QUARTA

AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione,...)	Condividere un regolamento classe.
	Comprendere il regolamento specifico di un diverso ambiente.
	Conoscere e rispettare le regole di un gioco.
	Suddividere incarichi e svolgere compiti collaborando in vista di un obiettivo comune
	Comunicare il proprio punto di vista seguendo le forme corrette.
	Ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle basilari regole della comunicazione.
La " diversità" come valore, come ricchezza	Sapersi comportare in modo corretto in occasione di uscite didattiche e/o di altri eventi
	Vivere serenamente attività di gruppo
	Conoscere, accettare, valorizzare le persone nella loro diversità.
I concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione	Riconoscere usi, costumi, tradizioni di altri popoli e confrontarli con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale
	Essere consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, compagno di gioco...)
La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell' Infanzia	Riconoscere, anche in fatti di cronaca e in articoli di giornale, episodi significativi di violazione dei diritti dei minori.

AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
La segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone	Eeguire un percorso corretto a piedi o un percorso stradale in situazione reale o simulata.
	Mantenere comportamenti corretti in qualità di : pedone e/o passeggero su veicoli privati o pubblici.
	Individuare, descrivere e d esprimere il significato dei principali segnali stradali
Il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole. Diritti e doveri del pedone e del ciclista.	Individuare, nel proprio quartiere, i luoghi pericolosi per il pedone o che richiedono particolari attenzioni e comportamenti.

AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
------------	------------------------------

Gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti dell'ambiente	Mettere in atto comportamenti rispettosi dell'ambiente
Le caratteristiche dell'ambiente	Conoscere l'ambiente del proprio territorio: musei, industrie, luoghi di svago, parchi,... per poter rapportarsi a ciascun aspetto con atteggiamento adeguato e rispettoso
I rifiuti urbani	Comprendere il valore della raccolta differenziata e attuare comportamenti correlati Comprendere il valore dei materiali al fine di evitare sprechi e di riciclare quanto possibile
Le risorse	Usare in modo rispettoso le risorse naturali, evitando sprechi e forme di inquinamento.

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
La tutela della propria salute e di quella altrui	Attivare comportamenti di prevenzione adeguati a vantaggio della propria salute
La ricaduta di problemi ambientali (inquinamenti) e di abitudini di vita scorrette (fumo , sedentarietà, errata alimentazione) sulla salute	Attivare comportamenti e atteggiamenti corretti come promozione di stili di vita sani
Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio o di pericolosità ambientale. Dar prova serietà durante prove di evacuazione dell'edificio scolastico e nelle situazioni che lo richiedono.

AREA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Alimentazione / benessere / salute personale	Saper porre in relazione tra loro aspetti connessi alla salute personale, a partire da stili di vita corretti
Le problematiche alimentari nel mondo	Cercare di comprendere il problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a condividerlo attraverso atteggiamenti di attenzione agli sprechi

AREA DELL' AFFETTIVITA'

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo	Essere consapevoli dei cambiamenti personali
	Dialogare con gli amici in un clima sereno.
La narrazione di sé come strumento di conoscenza	Saper descrivere se stessi e le proprie potenzialità e limiti.

CLASSE QUINTA

AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

Conoscenze	Competenze– (L'alunno sa...)
Le regole all'interno di contesti più ampi: significato civile e sociale (città, Stato, gruppi di aggregazione, ...), anche nell'ottica del significato della democrazia	Rispettare regole e regolamenti anche riferiti a contesti meno quotidiani, comprendendone il significato
	Rispettare le regole democratiche all'interno della classe, allo scopo di risolvere problemi e di prendere delle decisioni per la vita collettiva
I principi fondamentali della Costituzione italiana	Riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, da considerare sia come diritti sia come doveri
Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali	Ricerca e conoscere i servizi del territorio (Uffici anagrafici, ASL, uffici del Comune,...)
Associazioni, organizzazioni nazionali e internazionali a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli e dei bambini	Conoscere l'UNICEF, il TELEFONO AZZURRO, l'ONU
	Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti umani, giustizia/ingiustizia
	Attuare atteggiamenti di solidarietà, impegnandosi personalmente in iniziative di solidarietà all'interno della classe o all'esterno, attraverso proposte adatte all'età.

AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE

Conoscenze	Competenze– (L'alunno sa...)
La strada come valore e come luogo di attuazione di comportamenti civici	Considerare la strada come luogo in cui i comportamenti corretti favoriscono un ambiente improntato ai valori civili e sociali.
	Comprendere la necessità di norme e regole per vivere in modo sicuro l'ambiente della strada.
	Comprendere il ruolo di ogni persona sulla strada: pedone, ciclista, autista, corridore,...

AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Conoscenze	Competenze– (L'alunno sa...)
I problemi ambientali individuati nel proprio territorio	Riflettere sulle maggiori problematiche presenti nel proprio ambiente di vita e comprendere il valore del comportamento di ciascuno
Le istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente	Conoscere le istituzioni pubbliche che si occupano dei problemi ambientali: Guardie Ecologiche (Parco Lambro), Guardie forestali, WWF,...
	Documentarsi sulle iniziative promosse per tutelare

	l'ambiente
Cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento	Riconoscere le responsabilità collettive ed individuali nell'affrontare i problemi ambientali
	Riconoscere i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) dovuti ad abitudini di vita non confacenti al rispetto dell'ambiente

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Fumo e salute: danni sull'apparato respiratorio e cardiocircolatorio	Essere consapevoli della dannosità di certe azioni e documentarsi secondo percorsi di prevenzione e promozione di abitudini e stili di vita che non inducano in dipendenza
Conoscenze Le principali situazioni di pericolo in ambiente domestico, scolastico e nell'ambiente esterno quotidiano e non situazioni di pericolo	Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo personale o ambientale
Primi elementi pronto soccorso	Intervenire in modo efficace in momenti di necessità

AREA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Rapporto alimentazione/benessere/realizzazione personale	Scegliere consapevolmente di mettere in atto stili alimentari corretti
Composizione e valore energetico dei principali alimenti	Conoscere il valore dei singoli alimenti
La fame nel mondo	Essere consapevoli del problema alimentare nel mondo e condividerlo attraverso atteggiamenti di 'non spreco'

AREA DELL'AFFETTIVITA'

Conoscenze	Competenze- (L'alunno sa...)
Il cammino verso l'adolescenza	Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e vivere serenamente il proprio percorso di crescita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Sulla base di quanto fin a qui dichiarato a livello normativo/pedagogico e in riferimento a quanto delineato, sono enucleati 5 indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, i quali definiscono una griglia condivisa.

Quest'ultima mostra la corrispondenza tra gli indicatori individuati e le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza civica, sociale, di comportamento.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture - Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del significato delle regole per la convivenza sociale e rispetto di esse
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. - Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità) - Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi - Rispetto delle diversità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella tabella che segue ad ogni indicatore sopra espresso, corrispondono gli atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità.

A lato è riportato un valore numerico: dato che la valutazione è espressa con un giudizio, esso ha un valore puramente indicativo. Infatti, il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione risulta dalla composizione dei diversi aspetti.

indicatore	10	9	8	7	6	5
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali.	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento generalmente rispettoso di persone, gli ambienti, le strutture e materiali.	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, gli ambienti, materiali e strutture.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto della maggior parte delle regole e del regolamento scolastico	Rispetto parziale delle regole e del regolamento scolastico, con richiami	Scarso rispetto delle regole e del regolamento scolastico, con richiami anche scritti e convocazione della famiglia	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole e del regolamento scolastico, con presenza di provvedimenti disciplinari
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Scarsa partecipazione, occasionale e dispersiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Atteggiamento poco partecipe, talvolta oppositivo, alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno adeguato; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza adeguato; assolvimento degli doveri extrascolastici, seppure non sempre in modo puntuale	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno discontinuo e superficiale; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; impegno saltuario e non costante.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline); impegno assente.
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari; disponibilità a collaborare	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari; capacità di interagire e di collaborare in modo generalmente corretto	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari; disponibilità a collaborare solo in alcune situazioni.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari; scarsa disponibilità a collaborare.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari; rifiuto a collaborare.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

➤ **Normativa di riferimento:**

- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
- D. P.R. n. 235 del 21 novembre 2007
- D.lgs. n. 137/2008;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008;
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009;
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009;
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (in G.U. n. 191 agosto 2009) in vigore del 20/08/2009.
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011;

Relativamente alla valutazione del comportamento è giusto ricordare in modo particolare tre riferimenti normativi che hanno portato ad arricchire il tradizionale concetto di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni.

Un riferimento culturale importante è stato dato a livello europeo dalla **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.**

Tra le competenze chiave si individuano le competenze sociali e civiche in quanto strettamente collegate *al comportamento dell'uomo e del cittadino*

Il versante sociale del comportamento umano riguarda l'insieme delle interazioni socio-affettive e cooperative che l'allievo instaura con i compagni a scuola, fuori dalla scuola, in famiglia, tra i pari.

Il versante civico del comportamento umano riguarda l'attenzione alle norme che regolano la vita in classe, nella scuola, in famiglia, tra generazioni.

Più precisamente le **competenze sociali** e civiche includono competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario.

La **competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Un altro riferimento importante è rappresentato dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n° 249 / 1998)**. In esso sono definite le nuove norme sulla "disciplina" a scuola e sono indicati i criteri per procedere alla valutazione del comportamento:

- a) *i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;*
- b) *la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esprimere le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*

Tali criteri sono ripresi anche nel **D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009** – *Valutazione del comportamento degli studenti* in cui si afferma che il voto sul comportamento, inferiore alla sufficienza, può essere attribuito dal Consiglio di Classe soltanto *in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità sanzionati con sospensioni dalla frequenza delle lezioni per periodi superiori a quindici giorni e in mancanza di apprezzabili e concreti miglioramenti.*

Un terzo riferimento culturale, collegato all'autonomia delle singole scuole e che si fa carico della valutazione del comportamento, è il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che deve orientare e responsabilizzare le parti (Dirigenti Scolastici, Docenti, Genitori ed Allievi) previsto dall'art. 5 del D.P.R. n°

235/2007. In questo Patto Educativo di Corresponsabilità vengono gettate le basi per instaurare un nuovo rapporto tra la scuola, l'alunno e la famiglia e soprattutto tra scuola e territorio.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità può prevedere i criteri relativi alla "buona condotta" (o meglio buon comportamento) adottati nell'ambito di un istituto scolastico e sottoscritti dai genitori e dagli allievi oltre che dal Capo d'Istituto.

➤ **Valutazione del comportamento**

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008 le finalità della valutazione del comportamento dello studente sono:

- *accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica: Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità.*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica;*
- *dare significato e valenza educativa (formativa) al voto di condotta.*

Il comportamento degli studenti è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento di Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento infatti si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa.

Considerato quanto disposto dalla normativa, per attivare nella scuola un processo di valutazione plurale e condiviso si è reso necessario:

- a - definire parametri comuni di riferimento sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza;
- b - elaborare una griglia per fornire uno strumento utile alla procedura di valutazione .

COMPETENZE DI CITTADINANZA	
INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture - Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del significato delle regole per la convivenza sociale - Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento scolastico
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità all'apprendimento
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. - Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
CAPACITÀ RELAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità al dialogo e al confronto) - Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi - Rispetto delle diversità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ad ogni indicatore corrispondono i comportamenti elencati secondo un criterio di gradualità.
Il valore numerico esprime il livello di acquisizione della competenza.

LIVELLO COMPETENZA	
• Competenza pienamente acquisita	10
• Competenza acquisita in modo soddisfacente	9
• Livello discreto di acquisizione della competenza	8
• Livello più che sufficiente	7
• Livello sufficiente	6
• Competenza non acquisita	5

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE					
Indicatori	10	9	8	7	6	4/5
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento corretto pienamente rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento generalmente corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento spesso inadeguato e poco rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento scorretto, NON rispettoso delle persone; danneggiamenti degli ambienti e /o dei materiali della scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto del patto di corresponsabilità educativa e del regolamento scolastico	Generale rispetto delle regole.	Rispetto della maggior parte delle regole con occasionali richiami di scarsa rilevanza	Parziale rispetto delle regole con annotazioni scritte e convocazione della famiglia da parte del Consiglio di classe	Scarso rispetto delle regole con annotazioni scritte e sanzioni disciplinari	Continue e reiterate violazioni del regolamento d'Istituto con presenza di sanzioni e sospensioni dalle attività scolastiche.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante, ma un po' superficiale alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua / selettiva, alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione scarsa/ occasionale/spesso dispersiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Atteggiamento poco partecipe, talvolta oppositivo, alla vita della classe e alle attività scolastiche
ATTENZIONE	Attenzione costante e nei confronti del lavoro scolastico.	Attenzione regolare.	Attenzione abbastanza costante.	Attenzione settoriale e discontinua	Tempi ridotti di attenzione.	Incapacità di prestare attenzione alle lezioni.
CAPACITÀ RELAZIONALI	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento leale nei confronti di adulti e pari, disponibilità a collaborare.	Capacità di interagire e collaborare con adulti e pari in modo generalmente corretto	Disponibilità a rapportarsi ed a collaborare solo con alcuni.	Scarsa disponibilità a collaborare e a confrontarsi con adulti e pari.	Incapacità di interagire positivamente con adulti e pari, rifiuto di collaborare
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici: impegno costante e approfondito; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.	Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno regolare; puntualità nello svolgimento delle consegne.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno abbastanza regolare; assolvimento delle consegne, ma non sempre in modo puntuale.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno discontinuo/superficiale; assolvimento parziale delle consegne	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici: impegno saltuario/selettivo; limitato assolvimento delle consegne.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici: impegno assente, mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

MODALITÀ INDICATIVA DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione, il Consiglio di classe assegna un punteggio corrispondente al livello indicato nella tabella dei descrittori; in base alla somma dei punteggi effettuati viene quindi attribuito il voto di condotta:

PUNTEGGIO	VOTO
da 57 a 60	Voto di condotta 10
da 51 a 56	Voto di condotta 9
da 45 a 50	Voto di condotta 8
da 39 a 44	Voto di condotta 7
da 33 a 38	Voto di condotta 6
<33	Voto di condotta 5

Ogni Consiglio di Classe comunque, pur rispettando gli indicatori generali di acquisizione delle competenze suesposti, nell'attribuire una valutazione può tener conto di particolari situazioni ed esigenze .

➤ **Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta**

Al fine di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. Due o più richiami scritti (nel registro di classe), con convocazione dei genitori da parte del Consiglio di Classe escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.
2. La sospensione per più di un giorno, senza obbligo di frequenza, esclude automaticamente dalla fascia dell' 8
3. Sospensioni ripetute per più giorni, senza obbligo di frequenza, nel primo quadrimestre escludono automaticamente dalla fascia del 6. Nel secondo quadrimestre, nell'assegnazione del voto di condotta, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni o alla sospensione dimostrato dallo studente per maturare atteggiamenti più consapevoli ed evitare di ripetere gli errori compiuti.
4. Sospensioni ripetute per gravi atti di bullismo e vandalismo e aggressione fisica e verbale escludono dalla fascia del 6.